



ISTITUTO COMPRENSIVO DI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO "TRENTO 4"



**ISTITUTO COMPRENSIVO di SCUOLA PRIMARIA
e SECONDARIA di PRIMO GRADO - TRENTO 4**

PROGETTO d'ISTITUTO

2020 - 2023

Versione 19.12.2022

INDICE

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUTO	3
INFORMAZIONI UTILI	4
IL PROGETTO D'ISTITUTO	5
I DIVERSI CONTESTI EDUCATIVI	7
L'ISTITUTO	12
LA FAMIGLIA	13
FINALITÀ EDUCATIVE DELL'ISTITUTO	15
LA VALUTAZIONE	16
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	18
CONTINUITÀ EDUCATIVA NELLE SCUOLE PRIMARIE	18
CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI	19
ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO IN USCITA DALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	20
AREA BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	21
RIFERIMENTI NORMATIVI	21
RISORSE UMANE	23
INDIVIDUAZIONE STANDARDIZZATA E PRECOCE DI STUDENTI CON DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO E A RISCHIO DI ESCLUSIONE.	24
INTEGRAZIONE PNRR INVESTIMENTO 1.4 ANTI-DISPERSIONE	26
INTERCULTURA	27
VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI STRANIERI	28
SCUOLA DIGITALE E PPSD	30
COMPETENZE DIGITALI	31
LIBRO FIRMA DIGITALE	34
DDI	34
EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA	35
AUTOVALUTAZIONE DELL'ISTITUTO	37

ISCRIZIONE ALLE SCUOLE	38
SEZIONE SCUOLA PRIMARIA	39
COME RAGGIUNGERCI	39
STRUTTURE SCOLASTICHE	40
CHI SONO I NOSTRI ALUNNI	42
ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA - ORARI DELLE CLASSI	43
MENZA	46
ANTICIPO	46
LE ATTIVITÀ AGGIUNTIVE A PAGAMENTO DEL VENERDÌ	47
OFFERTA FORMATIVA SCUOLA PRIMARIA	47
CARATTERISTICHE DELL'OFFERTA FORMATIVA	47
PROGETTI DIDATTICI INTEGRATIVI	50
SCUOLA IN OSPEDALE	61
Scuola Secondaria di Primo Grado "Othmar Winkler"	62
LE STRUTTURE SCOLASTICHE	62
CHI SONO I NOSTRI ALUNNI	64
L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA	64
PROGETTI ED ATTIVITÀ	65
I DUE INDIRIZZI: CARATTERISTICHE ED OBIETTIVI - ORARI DELLE CLASSI	65
IL CORSO AD INDIRIZZO ARTISTICO	67
ATTIVITÀ OPZIONALI FACOLTATIVE	69
OFFERTA FORMATIVA SSPG	70
ALLEGATI	71

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUTO

SITO: <http://www.ictrento4.it>

SEDE: DIRIGENZA E SEGRETERIA

Piazzale Europa, 4 - 38123 Trento

Tel. 0461/920316 - Fax 0461/922030

Mail: segr.ictn4@scuole.provincia.tn.it

codice d'istituto: I.C. «TN4» TN I C 85700E

Dirigente Scolastico: dott.ssa Patrizia Visconti

mail: dir.ictn4@scuole.provincia.tn.it

Collaboratori del Dirigente: Leonardelli Laura (SSPG "O. Winkler")

Faes Giovanna (Scuola Primaria Clarina)

Pischedda Annalisa (Scuola Primaria Madonna Bianca)

SCUOLA PRIMARIA DI CLARINA

Via Einaudi, 13 – 38123 Trento

Tel. 0461/910474 – 0461/916554 - Fax 0461/394048

SCUOLA PRIMARIA DI MADONNA BIANCA

Piazzale Europa, 4 - 38123 Trento

Tel. 0461/920316 - Fax 0461/922030

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO OTHMAR WINKLER

a indirizzo artistico e a indirizzo ordinamentale

Viale degli Olmi, 22 – 38123 Trento

Tel. 0461/ 920062 - Fax 0461/ 922030

INFORMAZIONI UTILI

Orario di apertura della Segreteria – Ufficio didattica e informazioni

La segreteria, nell'ottica della maggior disponibilità possibile, **è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì secondo un orario che verrà comunicato all'utenza all'inizio di ogni anno scolastico.**

La Dirigente riceve su appuntamento.

[Indice](#)

IL PROGETTO D'ISTITUTO

Premessa

Art. 18 della legge 10/ 2016

“Il progetto d'istituto è il documento che esplicita l'identità culturale e progettuale delle istituzioni e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa e facendo riferimento alle iniziative individuate o da individuare in collaborazione con le istituzioni e gli altri soggetti del territorio per le finalità previste da questa legge. Il progetto d'istituto garantisce la coerenza dei propri contenuti e scelte con lo statuto dell'istituzione, con la dinamica delle risorse finanziarie, umane e organizzative assegnate all'istituzione”.

Il Progetto d'Istituto contiene l'offerta formativa e in particolare:

- a) le scelte educative e i piani di studio dell'istituzione scolastica e formativa;
- b) i progetti e le attività che costituiscono l'offerta formativa complessiva;
- c) la progettazione curricolare ed extracurricolare che le singole istituzioni adottano nell'ambito della loro autonomia; tale progettazione comprende anche l'attività didattica alternativa all'insegnamento della religione cattolica e le attività di sostegno, di orientamento e di formazione integrata, valorizzando l'acquisizione di esperienze nell'ambito del sociale, della cooperazione, della solidarietà;
- c bis) le principali caratteristiche dei profili professionali coerenti con il progetto di istituto;
- d) le misure per l'inclusione e l'integrazione degli studenti con bisogni educativi speciali;
- e) le misure per l'accoglienza e l'educazione interculturale.
- f) la ripartizione dell'orario complessivo secondo quanto previsto dall'articolo 56, comma 2, e i criteri per la formazione delle classi nel rispetto di quanto stabilito dalla Provincia ai sensi dell'articolo 86;
- g) criteri per l'autoanalisi e la valutazione dei processi e dei risultati conseguiti in ordine agli obiettivi;
- h) le effettive opportunità di coinvolgimento delle famiglie e degli studenti nell'attività della scuola;
- h bis) i progetti e le iniziative per il raggiungimento degli obiettivi formativi indicati dall'articolo 2, comma 1, lettere d), f) e n), indicando le necessarie risorse umane, comprese quelle derivabili dalla valorizzazione delle professionalità interne, nonché le dotazioni finanziarie.
- i) le iniziative d'informazione e di comunicazione da realizzare, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 5;

Il Progetto, nella esplicitazione delle sue intenzioni, è un patto, un contratto formativo fra gli insegnanti, gli alunni/e e i genitori: quindi, è uno strumento che permette l'organizzazione della scuola come ambiente per un'educazione e un apprendimento efficaci. Inoltre rappresenta un'occasione di autoanalisi e di riflessione sui servizi offerti, nella prospettiva di un miglioramento ed innalzamento continuo della qualità dell'offerta formativa.

L'attuazione del Progetto nelle sue varie parti e nei diversi momenti potrà essere oggetto di verifica e di eventuali modifiche da parte degli organi collegiali preposti.

INTEGRAZIONE COVID PI 20-21

[Indice](#)

I DIVERSI CONTESTI EDUCATIVI

Il contesto territoriale e scolastico

L'Istituto Comprensivo Trento 4 comprende le Scuole Primarie di Clarina e di Madonna Bianca e la Scuola Secondaria di Primo Grado "O. Winkler" e si colloca nell'area Sud di Trento, all'interno della Circoscrizione Oltrefersina.

La circoscrizione conta al 2018 19.156 abitanti, con una crescita della popolazione straniera (+5,7 rispetto all'anno precedente), un'età media di 46,1 anni e una percentuale di popolazione minorile del 15,9% (leggermente più bassa rispetto al Comune di Trento). L'ampiezza media della famiglia è di 2,1 individui. Il quartiere ha un profilo alto di residenti con oltre 65 anni (25%), confermato dall'alto indice di vecchiaia.¹

Il territorio su cui gravita l'Istituto comprensivo Trento 4 è uno spazio che vede ancora possibilità di nuovi insediamenti abitativi nel prossimo futuro, sia ad edilizia agevolata (quartiere San Bartolomeo) che a canone moderato (area ex Lenzi) o su libero mercato (Man) e questo fatto dovrebbe verosimilmente attirare nuclei familiari giovani a compensazione, perlomeno parziale, del progressivo invecchiamento della popolazione già residente.

Sono presenti asili nido e scuole di infanzia sia comunali che a gestione indiretta. Rientrano nella circoscrizione la scuola primaria Nicolodi (Trento 3) e la scuola steineriana.

¹ Dati riferiti alla pubblicazione del Comune di Trento Ufficio Studi e Statistica
<https://www.comune.trento.it/Aree-tematiche/Statistiche-e-dati-elettorali/Statistiche/Studi-e-analisi/Dati-statistici-nelle-Circoscrizioni-di-Trento/Dati-statistici-Oltrefersina>

A partire da settembre 2018 all' IC Trento 4 è stata assegnata anche la scuola in ospedale che comprende sia l'intervento di docenza presso l'ospedale S. Chiara di Trento (reparti di pediatria e chirurgia pediatrica) e da gennaio 2019 presso la struttura di Protonterapia in Via al Desert.

Studenti

L'Istituto è di medie dimensioni: con riferimento all'anno scolastico corrente conta complessivamente 794 alunni (761 nello stesso periodo dello scorso anno scolastico), di cui:

- Scuola primaria: 473 (272 scuola di Clarina e 201 scuola di Madonna Bianca)
- Scuola secondaria di primo grado: 321(SSPG Winkler)

Il numero totale di classi è 38, di cui: - 23 nella SP; - 15 nella SSPG.

Nelle sedi dell'ospedale S.Chiera e in Protonterapia il numero degli alunni si modifica quasi giornalmente in virtù di accessi e dimissioni dalla struttura sanitaria. Una certa continuità è segnalata sul reparto di lungodegenza per i disturbi alimentari e una ciclicità su base di trattamenti di sei settimane nelle cure della protonterapia.

Negli ultimi anni il numero degli studenti stranieri (Cittadinanza non italiana) è aumentato del 10% , con un'alta percentuale di studenti che hanno almeno un genitore di origine straniera.

L'Istituto ha una lunga storia di inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, che sono seguiti da gruppi di lavoro di riferimento per ogni classe in stretto contatto con le equipe mediche dei singoli studenti.

La scuola ha degli ottimi rapporti con i servizi sociali del territorio che hanno in carico degli studenti con situazioni di disagio riferibili a problematiche familiari e relazionali o a Bisogni Educativi Speciali.

Entro ottobre 2019 si è provveduto all'elezione dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di classe. Il Consiglio dell'Istituzione è in carica dallo scorso anno scolastico e terminerà il mandato nell'a.s. 20-21. La Consulta dei Genitori, con un impegno da parte di tutti di rafforzare la gestione di un comune compito educativo delle giovani generazioni, si pone l'obiettivo primario di operare in clima di dialogo e di corresponsabilità. Nel prossimo triennio l'obiettivo condiviso è quello di trovare degli spazi operativi di collaborazione tra scuola e famiglia, rendendo partecipe l'organo consultivo rispetto alla stesura dei regolamenti (in particolare quelli di disciplina e valutazione) e del Progetto di Istituto.

Nei suoi aspetti fisici, strutturali e culturali, il territorio rappresenta l'immediato scenario all'interno del quale si svolge l'azione della scuola. È l'ambiente dal quale proviene la sua utenza e costituisce la prima fonte dei "saperi" che nella scuola verranno ordinati e sviluppati attraverso l'applicazione dei piani di studio d'Istituto.

L'offerta formativa della scuola non può, quindi, prescindere dai bisogni che il territorio esprime né dalla valorizzazione delle opportunità che offre.

Collaborazione con il territorio

Le scuole primarie e la secondaria di primo grado dell'Istituto si avvalgono inoltre di opportunità proposte sia ad alunni che ad insegnanti da diversi enti presenti sul territorio comunale e provinciale, realizzando un efficace rapporto tra scuola e territorio.

- Muse
- MART di Rovereto
- Museo Diocesano
- Museo Castello del Buonconsiglio
- Museo Storico
- Museo degli Usi e Costumi (S. Michele a/A)
- Servizio Beni Archeologici della Provincia di Trento
- Biblioteca Comunale (Via Roma)
- Biblioteca di Letteratura Giovanile
- Galleria Civica di Arte Contemporanea
- Federazione delle Cooperative
- Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente
- Azienda Sanitaria per percorsi di educazione alla salute
- Polizia Municipale
- Comune di Trento - Servizio Politiche Giovanili, Servizio Parchi e Giardini, Servizio Istruzione e Sport
- Azienda Forestale
- SAT Trento
- Vigili del Fuoco
- ANFFAS
- Centro per la cooperazione internazionale

L'adesione alle attività è da considerarsi un arricchimento del percorso didattico-educativo svolto in classe dai docenti.

Scuole d'infanzia: rapporti con le scuole di zona per organizzare momenti di accoglienza degli alunni dell'ultimo anno della scuola d'infanzia.

Centri di formazione professionale della Provincia di Trento: per la gestione dei Progetti Ponte per alunni in difficoltà.

Libera Università di Bolzano / Corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria: percorsi di tirocinio per la formazione dei nuovi insegnanti attraverso una continua interrelazione tra prassi e teoria.

Associazione Provinciale per i Minori: nel corso degli ultimi due anni è stata portata avanti una collaborazione organica tra scuola secondaria, Comune ed APPM finalizzata all'attuazione di un progetto che preveda l'ampliamento dell'offerta formativa della Scuola, in collaborazione con la cooperativa "L'area".

Cooperativa "La Bussola": la cooperativa di solidarietà sociale "La Bussola" collabora con le scuole nella gestione del disagio, sia mantenendo contatti costanti con gli insegnanti dei ragazzi seguiti, sia operando in ambito di convenzione con interventi settimanali di affiancamento didattico, sia talvolta con attività rivolte a tutta la scuola.

Altre cooperative che svolgono analoghe attività con alunni frequentanti le nostre scuole sono: "Progetto '92", "Kaleidoscopio", "IRIFOR", ABC e "Grazie alla vita".

Sala di lettura di quartiere: viene frequentata dai ragazzi delle varie classi nell'ambito delle attività di educazione linguistica e per il prestito libri. In Clarina la sala di lettura propone un'ampia gamma di iniziative molto qualificate e differenziate per età (presentazione drammatizzata di un'opera letteraria per l'infanzia con esperti lettori-attori, mostre tematiche del libro, consigli di letture ai bambini). A Madonna

Bianca invece la sala di lettura è gestita dall'Associazione "NOI QUARTIERI TRENTO SUD" che offre varie iniziative proponendosi come punto di incontro per la comunità.

PE.PE : il Progetto PePe collabora con la scuola secondaria di primo grado per l'educazione interculturale ed il supporto ad alunni stranieri o a studenti a rischio di dispersione scolastica, attraverso la modalità laboratoriale.

"Centro Franca Martini" che si occupa del problema della sclerosi multipla e malattie affini

RSA San Bartolomeo: nell'ambito del progetto "Scuola e territorio" gruppi di ragazzi della scuola O. Winkler, con la partecipazione diretta degli ospiti della struttura, propongono attività laboratoriali e spettacoli ludici di vario genere.

Circoscrizione: nella sede della Circoscrizione Oltrefersina si trovano inoltre gli uffici comunali e Polo sociale, che offrono alle classi consulenze, esperienza diretta sull'organizzazione civile e materiali utili all'educazione alla cittadinanza.

Sul territorio è presente l'associazione "NOI QUARTIERI TRENTO SUD" che, tra le varie attività, propone ogni venerdì lo spazio compiti "Attiva-mente" che dà un sostegno nello svolgimento dei compiti ai bambini della scuola primaria di Madonna Bianca.

Altri possibili luoghi educativi

Nei **parchi** limitrofi alle due scuole primarie è possibile effettuare percorsi didattici di ricerca scientifica,

linguistica, educazione all'immagine, al suono, nonché svolgere attività ludico-espressive.

I **circoli anziani** vengono contattati per mantenere legami affettivi fra le generazioni, recuperare la memoria storica e valorizzare la figura dell'anziano.

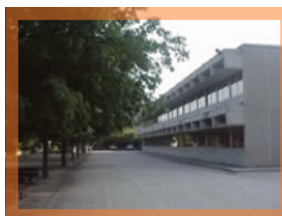
[Indice](#)

L'ISTITUTO

SSPG "O.Winkler"



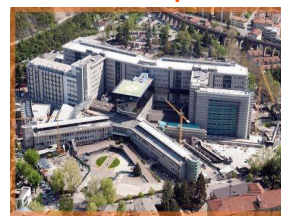
Primaria M. Bianca



Primaria Clarina



Scuola in ospedale



L'Istituto Comprensivo Trento 4 è composto dalle Scuole Primarie di Madonna Bianca e Clarina e dalla Scuola Secondaria di Primo Grado "O. Winkler". Dall' a.s. 2018-19 la Scuola in ospedale è incardinata all' I.C Trento 4.

In ottemperanza a quanto delineato dalla legge provinciale n. 5 del 2006 e successive modifiche del giugno 2016, il sistema educativo provinciale, nel quale il nostro Istituto è inserito, persegue la finalità di " istruire e formare giovani capaci di concorrere allo sviluppo sociale ed economico del territorio, nel rispetto dell'ambiente e delle esigenze di una crescita sostenibile, sviluppandone le capacità e le competenze, attraverso conoscenze e abilità, generali e specifiche, coerenti con le attitudini e le scelte personali, adeguate all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, anche con riguardo alle dimensioni locale, nazionale ed europea".

Il personale dell'Istituto si impegna, quindi, ad assicurare la qualità del servizio scolastico attraverso l'elaborazione di percorsi educativi e didattici in coerenza con i Piani di Studio Provinciali.

Per attuare i suoi compiti la scuola si attrezza in modo funzionale rispetto agli obiettivi educativi da perseguire predisponendo un'adeguata organizzazione didattica tenendo presente le effettive capacità ed esigenze di apprendimento degli alunni, secondo i principi dell'autonomia delle Istituzioni Scolastiche.

Ciò significa che l'azione formativa della scuola parte dall'analisi del contesto dato dalle esperienze dei singoli alunni al momento del loro ingresso nella scuola primaria e prosegue con la costruzione di percorsi di apprendimento quanto più personalizzati, finalizzati al raggiungimento di competenze, con particolare attenzione a quelle trasversali e a quelle di cittadinanza.

[Indice](#)

LA FAMIGLIA

La famiglia rappresenta il fondamentale riferimento per il bambino e concorre, all'interno di un sistema formativo integrato, al processo di apprendimento.

Scuola e famiglia rappresentano i principali contesti in cui hanno luogo l'acquisizione di competenze, la crescita e lo sviluppo di un'identità sociale.

Al fine di realizzare iniziative formative in modo complementare e interdipendente e potenziare il progetto educativo scolastico, scuola e famiglia sono tra loro in rapporto di continua interazione e di dialogo costruttivo nel rispetto dei reciproci ruoli.

Numerose sono le occasioni di partecipazione sia diretta che rappresentativa.

Colloqui individuali a richiesta	Finalizzati alla conoscenza del processo d'apprendimento nonché all'individuazione delle eventuali azioni da attuare.
Udienze generali	Una a quadrimestre.
Incontri di presentazione	Svolti prima delle iscrizioni, per i genitori delle classi prime (primaria e secondaria di primo grado), si ha la possibilità di incontrare i docenti e conoscere l'organizzazione e l'offerta formativa della scuola.
Incontri di accoglienza	Svolti nella scuola primaria ad inizio dell'anno scolastico, per i genitori delle classi prime per conoscere i docenti e i genitori del gruppo classe.
Assemblee di classe	Aperte a tutti i genitori all'interno delle quali viene presentato il piano annuale di lavoro da parte degli insegnanti e vengono eletti i rappresentanti dei genitori nel Consiglio di Classe (due

	rappresentanti per classe per la scuola primaria e fino a tre per la scuola secondaria di primo grado) I genitori possono, inoltre, utilizzare i locali della scuola, previa autorizzazione del dirigente scolastico, per assemblee di classe indette autonomamente.
Consigli di classe	Rappresentanti dei genitori di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado
Consegna schede	Al termine di ogni quadrimestre, viene redatta dal team degli insegnanti la scheda di valutazione che viene consegnata ai genitori o a un loro delegato.
Consulta dei Genitori	Rappresentanti dei genitori di tutti i plessi scolastici.
Nucleo interno di valutazione	Due rappresentanti dei genitori.
Spazio-ascolto	I genitori possono accedere, da soli o con i propri figli, agli incontri con lo psicologo scolastico previo appuntamento.
Questionario di gradimento	Permette ai genitori di esprimere un giudizio sul servizio scolastico prestato.

L'interazione tra scuola, famiglia e territorio costituisce l'elemento caratterizzante del sistema formativo. Ognuno di questi contesti, nel pieno rispetto dell'autonomia di ciascuno, contribuisce con proposte differenziate e unite in una progettualità condivisa alla formazione completa della personalità degli alunni.

FINALITÀ EDUCATIVE DELL'ISTITUTO

I piani di studio d'istituto sono elaborati da ogni Consiglio di classe tenendo conto delle seguenti finalità educative:

1 SVILUPPARE LA PERSONALITÀ DELLO STUDENTE

- acquisire la capacità di autovalutarsi;
- acquisire l'identità di cittadino del mondo responsabile e in grado di operare scelte ponderate per sé e verso gli altri (problemsolving);
- acquisire la consapevolezza dei legami con il mondo che lo circonda.

2 STARE CON GLI ALTRI

- rispettare gli altri e le regole di convivenza;
- sapersi confrontare con gli altri, lavorare con i compagni accettando le diversità di opinioni e di abilità, nell'ottica di un arricchimento comune (cooperative learning).

3 SAPER COMUNICARE

- acquisire la capacità di ascolto come elemento propedeutico per una comunicazione efficace;
- saper interagire all'interno di contesti comunicativi diversi adottando il registro verbale adeguato;
- saper intervenire nelle conversazioni in modo costruttivo e pertinente;
- saper utilizzare per la comunicazione le nuove tecnologie.

4 SAPER APPRENDERE

- saper individuare, osservare e risolvere situazioni problematiche (metodo scientifico);
- acquisire e padroneggiare un metodo di studio e di lavoro;
- essere disponibili ad ampliare le proprie conoscenze;
- trasferire in contesti nuovi conoscenze ed abilità acquisite.

5 GESTIRE IL TEMPO LIBERO

- avvalersi delle opportunità culturali offerte dal territorio (biblioteca, associazioni, ecc.);
- saper organizzare gli spazi in modo funzionale (stanza, laboratorio).

[Indice](#)

LA VALUTAZIONE

Nella scuola, la **valutazione** costituisce un elemento importante del processo educativo e didattico. La scuola si impegna a rilevare i risultati raggiunti in relazione alle conoscenze, alle abilità e alle competenze previste dai Piani di Studio d'Istituto che includono, oltre al processo di apprendimento, anche la capacità relazionale degli alunni.

VALUTARE PER...	accompagnare, orientare e sostenere lo studente nel proprio processo di apprendimento
	promuovere l' autovalutazione dello studente in termini di consapevolezza dei risultati raggiunti e delle proprie capacità
	svolgere una funzione regolativa dei processi d'insegnamento al fine di contribuire a migliorare la qualità della didattica;
	informare la famiglia e lo studente sui risultati raggiunti
	certificare gli esiti del percorso scolastico

	la valutazione d'ingresso o valutazione diagnostica , nella fase iniziale del processo formativo per analizzare le caratteristiche di ingresso di un allievo.
--	---

VALUTARE CON...	la valutazione in itinere o formativa , nelle diverse fasi del processo formativo per fornire un feed-back all'allievo e all'insegnante sull'evoluzione del processo di apprendimento. la valutazione finale o sommativa , nella fase conclusiva di un percorso formativo per accertare le competenze raggiunte dall'allievo.
------------------------	--

Le valutazioni sono comunicate alle famiglie attraverso le seguenti modalità:

- **il documento di valutazione** che certifica in modo sintetico il livello di apprendimento raggiunto dall'alunno nelle diverse discipline ed il livello di maturazione nell'autonomia e nell'area comportamentale-relazionale.
- **udienze** individuali e generali;
- **comunicazione** sul libretto personale dell'esito delle prove di verifica (scuola secondaria di primo grado);
- **copie delle prove** (scuola secondaria di primo grado), su richiesta delle famiglie, secondo le modalità concordate con l'Istituto;
- **comunicazioni** scritte quando i consigli di classe lo ritengano necessario, soprattutto qualora si registrino risultati scolastici discontinui o in netto peggioramento; tale comunicazione diventa obbligatoria nel caso in cui il consiglio di classe ravvisi il rischio di non ammissione alla classe successiva.

I criteri metodologici della valutazione disciplinare vengono esplicitati nel piano di lavoro individuale di ciascun insegnante.

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

L'istituto pone particolare attenzione alla continuità tra i vari ordini di scuola e all'orientamento dei ragazzi/e per la scelta della scuola secondaria di secondo grado.

Nell'impostare un percorso formativo coerente e graduale si realizzano concrete ed efficaci proposte di continuità tra i diversi ordini scolastici attraverso:

1. Continuità educativa nelle scuole primarie di Clarina e Madonna Bianca.
2. Criteri formazione classi.
3. Attività di orientamento in entrata alla scuola secondaria di primo grado O. Winkler.
4. Attività di orientamento in uscita dalla scuola secondaria O. Winkler.

CONTINUITÀ EDUCATIVA NELLE SCUOLE PRIMARIE

Le due scuole primarie prevedono momenti di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo tra le scuole di infanzia e le scuole secondarie di primo grado di zona, attraverso:

- incontri tra gli alunni e attività di programmazione fra insegnanti;

- progettazione e realizzazione di piccole unità didattiche con bambini di scuola dell'infanzia e di scuola primaria;
- progettazione e realizzazione di progetti di continuità con la scuola secondaria di primo grado per specifiche discipline e/o progetti ponte per alunni in difficoltà;
- incontri e visite per conoscere gli ambienti scolastici in cui saranno inseriti;
- studio e realizzazione di Piani di Studio d'Istituto in verticale con la scuola secondaria di primo grado.

CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI

Per la formazione delle classi prime sia della scuola primaria che secondaria di primo grado ci si avvale di una commissione appositamente costituita. Si terrà conto dei seguenti criteri:

- Informazioni e suggerimenti pedagogici da parte dei rispettivi insegnanti.
- Equa ripartizione degli alunni svantaggiati e di recente immigrazione.
- Equa distribuzione di numero e di genere.
- Ripartizione di gruppi numerosi provenienti dalla stessa zona.
- Richieste della famiglia purché adeguatamente motivate e qualora ne ricorrano le condizioni.

Qualora si verificano dinamiche relazionali negative per il singolo o per il gruppo è salvaguardata la possibilità di effettuare, entro i primi trenta giorni di scuola, spostamenti da una sezione all'altra, previo accordo dei Consigli di Classe.

Per l'inserimento in corso d'anno di alunni stranieri, si dovrà preventivamente valutare il livello di preparazione in rapporto all'età e all'ultima classe frequentata nei paesi di provenienza.

Nell'assegnazione degli insegnanti alle classi viene di norma privilegiata la continuità didattica.

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO IN ENTRATA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO OTHMAR WINKLER

Per la sua particolare caratteristica, che presenta due diversi tipi di percorsi, uno a indirizzo istituzionale e l'altro a indirizzo artistico, la scuola secondaria di primo grado O. Winkler organizza attività che permettono alle alunne e agli alunni delle classi quinte del territorio, di scegliere uno dei due indirizzi in modo più consapevole.

Le attività proposte sono:

Attività di laboratori artistici di Educazione Plastica o Pittorica, attraverso le quali le ragazze e i ragazzi possono sperimentare concretamente una di queste due discipline;

Serata di presentazione per i genitori delle classi quinte: un incontro informativo con la presenza di diversi insegnanti della SSPG.

Giornata "Open Day": un percorso di visita a spazi e attività della scuola, guidato e presentato da alunne, alunni e insegnanti della SSPG.

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO IN USCITA DALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Continuità educativa fra scuola secondaria di primo grado e scuola secondaria di secondo grado prevede, come indicato dai **Piani di studio provinciali**, la funzione di accompagnamento e orientamento degli studenti al fine di evidenziare le attitudini personali per la scelta del successivo biennio dell'obbligo di istruzione.

Gli strumenti per questo utilizzati sono:

- il Consiglio orientativo, elaborato dal consiglio di classe entro dicembre;
- la Certificazione delle competenze, elaborata dal consiglio di classe di giugno.

Al fine di aumentare il livello di consapevolezza degli studenti rispetto alle diverse scelte e proposte, nel corso del terzo anno della Scuola secondaria di primo grado, vengono proposte varie iniziative, quali:

- **incontro** con un esperto di orientamento, per genitori e alunni;
- **visita** al Liceo delle Arti, con sperimentazione di attività programmate;
- **promozione** delle attività di Open Day, che si svolgono negli Istituti Superiori;

- **incontrerà** gli studenti della scuola superiore e gli studenti di terza media, per informarli delle caratteristiche dell'offerta formativa delle loro scuole.
- **progetti di orientamento sulle classi seconde** per favorire la scelta degli indirizzi tecnologici anche da parte delle ragazze

[Indice](#)

AREA BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Nelle nostre classi esiste una vasta gamma di diversità fra gli alunni che non è sempre riconducibile alla certificazione di diversa abilità, ma che può essere legata a ragioni psicologiche o ambientali, che talvolta compromettono l'apprendimento da parte degli studenti.

Questo dato di realtà spinge il nostro Istituto Comprensivo a progettare e implementare proposte educativo-didattiche realmente efficaci e rispondenti alle esigenze emergenti; esse si innestano, così, entro un contesto educativo aperto all'inclusione, intesa come capacità di riconoscere la specificità dei singoli, che è un presupposto fondamentale per il raggiungimento del successo formativo di ciascuno.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il pieno esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione degli studenti **BES (Bisogni Educativi Speciali)** è garantito dal Regolamento che indirizza le istituzioni scolastiche nell'attuazione di qualificati interventi formativi corrispondenti alla complessità dei bisogni educativi rilevati.

Nell'aprile del 2008 la Provincia Autonoma di Trento, per favorire l'integrazione e l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, ha deliberato un Regolamento che dà piena attuazione all'articolo 74 della Legge Provinciale n. 5 del 7 agosto 2006, modificata con la Legge Provinciale n. 10 del giugno 2016.

Il documento identifica i destinatari degli interventi inclusivi, definendo quali studenti necessitano di percorsi educativi speciali:

- **alunni con disabilità** certificata ai sensi della legge 104 del 1992;
- **alunni con un disturbo specifico** di apprendimento (DSA) rilevato con relazione medica, prodotta da Centri abilitati a tale scopo ai sensi della Legge 170/2010;
- **alunni con svantaggio** determinato da condizioni socio-ambientali e con difficoltà di apprendimento tali da compromettere in modo significativo il percorso educativo.

In rapporto a tali situazioni, vengono indicate le misure da adottare nella gestione e pianificazione dell'offerta formativa, gli strumenti per la progettazione e la documentazione dei percorsi e vengono definite le funzioni delle diverse figure operanti in ambito scolastico.

In particolare, si prevede per gli alunni di:

- **Fascia A:** (alunni con disabilità) la predisposizione, nel rispetto di quanto previsto dalla legge 104 del 1992 e dalla legge provinciale 8 del 2003, di un PDF (Profilo Dinamico Funzionale), di un PEI (Progetto Educativo Individualizzato) e di un fascicolo personale. Il primo descrive le caratteristiche fisiche, psichiche e sociali dell'alunno, mentre il secondo individua un percorso educativo (obiettivi, strategie didattiche e modalità di verifica) volto a promuovere un progetto di vita complessivo in risposta ai bisogni evidenziati.

Sulla base di esso viene effettuata la valutazione dell'allievo.

- **Fascia B:** (alunni con un disturbo specifico) la redazione di un PEP (Progetto Educativo Personalizzato), «un progetto educativo basato sulle caratteristiche evolutive dello studente e finalizzato ad adeguare, anche in termini temporanei, il curriculum alle esigenze formative dello studente stesso». Esso è caratterizzato da un'elevata compatibilità con il percorso regolare e

specifica le misure dispensative e gli strumenti compensativi da utilizzare; il loro uso non penalizza la valutazione. Non sono previste modalità differenziate di valutazione finale.

- **Fascia C:**(alunni con svantaggio) la stesura di un PEP(Progetto Educativo Personalizzato) al fine di favorire la positiva evoluzione del percorso scolastico. Prevede un intervento specifico e limitato al periodo strettamente necessario al superamento della situazione di svantaggio. Non sono previste modalità differenziate di valutazione finale.

RISORSE UMANE

L'inclusione scolastica è un processo che coinvolge più interlocutori e ambienti – agenzie educative extrascolastiche (tra le quali spiccano le famiglie), operatori scolastici e personale medico-riabilitativo in cui tutti i soggetti interessati sono chiamati a collaborare nell'ideazione e conduzione di percorsi educativi multidimensionali [1].

In particolare:

- **Il Dirigente scolastico**: esercita un ruolo fondamentale attraverso decisioni ed azioni amministrative e organizzative, atte ad ottimizzare le risorse disponibili.
- **Gli insegnanti di sostegno**: sono docenti forniti di formazione specifica aggiuntiva e sono assegnati alle classi in cui è presente un alunno con diversa abilità. Propongono interventi specializzati centrati sui bisogni e sulle risorse dell'allievo, sono contitolari e corresponsabili nel Consiglio di Classe, pertanto partecipano alla programmazione didattico-educativa di tutti gli alunni della classe e alla loro valutazione. Essi si incontrano periodicamente (almeno due volte l'anno) con la famiglia, l'équipe medico-sanitaria, gli assistenti sociali ed altri operatori, al fine di garantire il passaggio delle informazioni, condividere le scelte didattiche e abilitative e concordare gli interventi educativi e orientativi.
- **Gli assistenti educatori**: nel caso in cui la situazione lo richieda deve essere fornito, al singolo studente con diverse abilità, un'assistenza specialistica ad personam, per sopperire ai problemi di autonomia e/o comunicazione ed operare ai fini del progetto di vita; collaborano, in base alle competenze possedute, con

i docenti di tutte le discipline scolastiche per favorire l'integrazione e l'inclusione dell'alunno. Partecipano ai colloqui con la famiglia e con tutti gli operatori coinvolti nel percorso educativo.

- **Il coordinatore per i BES**: è la figura che coordina l'accoglienza degli studenti con Bisogni Educativi Speciali nelle scuole dell'Istituto. Ha il compito di:
 - supportare i colleghi di tutti i consigli di classe nella progettazione dei percorsi personalizzati;
 - tenere i contatti con genitori, familiari, assistenti sociali, neuropsichiatri, psicologi, logopedisti, assistenti educatori dei centri diurni e/o residenziali mediando le relazioni, qualora necessario;
 - seguire gli alunni che partecipano a percorsi strutturati in collaborazione con le associazioni del privato sociale, anche per prevenire la dispersione scolastica;
 - promuovere la conoscenza e l'individuazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi previsti dalla normativa;
 - collaborare con i docenti nella stesura e/o nella revisione dei progetti personalizzati (P.E.I. e P.E.P.) a favore degli alunni;
 - raccogliere la documentazione relativa agli studenti BES e mantenere i contatti con la segreteria dell'Istituto;
 - guidare la commissione per l'integrazione e l'inclusione degli alunni BES, all'interno dell'Istituto Comprensivo.

INDIVIDUAZIONE STANDARDIZZATA E PRECOCE DI STUDENTI CON DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO E A RISCHIO DI ESCLUSIONE.

Questa è un'iniziativa realizzata nell'ambito del programma operativo FSE 2014 – 2020 della Provincia Autonoma di Trento grazie al sostegno finanziario del Fondo Sociale Europeo, dello Stato Italiano e della stessa P.A.T.

Nel rispetto della Legge n. 170/2010 e della legge provinciale n. 14 del 26 ottobre 2011, l'Istituto Comprensivo "Trento 4" si avvale di uno strumento denominato "GIADA" (Gestione Interattiva dell'Abilità di Apprendimento) per la rilevazione standardizzata e precoce delle difficoltà di apprendimento negli studenti delle classi prime, seconde e terze della scuola primaria.

Questo strumento, a valenza didattica, aiuta nell'osservazione degli alunni, nel riconoscimento delle difficoltà e soprattutto nell'interpretazione dei dati, per collocarli nella giusta prospettiva d'intervento e accompagnamento, in termini di recupero e potenziamento.

La piattaforma GIADA si basa, quindi, su un approccio integrato che pone attenzione non solo sulla valutazione delle abilità di apprendere dei bambini, ma anche nell'azione educativo-didattica da intraprendere, per supportare il lavoro degli insegnanti e il rapporto con le famiglie.

Essa **non** ha finalità diagnostiche ma pedagogiche, perché diventa funzionale al successivo intervento didattico.

Lo strumento prevede, per ciascuna classe coinvolta e durante ogni anno scolastico, due distinte somministrazioni di prove standardizzate a livello nazionale, che consentono di valutare il livello di abilità acquisita da ogni alunno, nell'ambito della letto-scrittura.

La seguente tabella sintetizza le fasi di test (somministrazione iniziale) e re - test (somministrazione finale) per le diverse classi:

Classe	Somministrazione iniziale	Somministrazione finale	Modalità di somministrazione
Prima	Dettato di 16 parole gennaio facoltativa	Dettato di 16 parole + TRPS maggio obbligatoria	Carta - matita
Seconda	Dettato di 28 parole dicembre obbligatoria	Dettato di 28 parole + TRPS maggio obbligatoria	Carta - matita
Terza	AC-MT 6-11 novembre dicembre facoltativa	AC-MT 6-11 maggio facoltativa	Informatizzata

- La prova "Dettato 16 parole" indaga l'abilità dell'alunno di scrivere parole a struttura alfabetica, a differente lunghezza.
- La prova "Dettato 28 parole" indaga l'abilità dell'alunno di scrivere parole a struttura alfabetica e ortografica, a differente lunghezza.
- La prova "Inferenze lessicali e semantiche" indaga l'abilità dell'alunno di fare inferenze ossia di trarre informazioni nuove da indizi presenti nei brevi testi o dalle conoscenze specifiche che già possiede.
- La prova "Test di riconoscimento di Parole senza Significato" o "TRPS" indaga l'abilità dell'alunno di leggere correttamente e velocemente parole inventate a struttura alfabetica (classe prima) o alfabetica/ortografica (classe seconda).
- La prova "Decisione lessicale" indaga l'abilità dell'alunno di leggere e riconoscere correttamente e velocemente non parole, ossia parole inventate che non appartengono al lessico.
- La prova AC - MT 6-11 indaga le abilità di calcolo e soluzione dei problemi.

All'interno della piattaforma GIADA è prevista anche una sezione dedicata all'autoformazione dei docenti, con la messa a disposizione di materiali di approfondimento sui DSA e sulle difficoltà di apprendimento, nonché di dispense propedeutiche all'utilizzo della piattaforma.

Per le classi coinvolte nel progetto sono, al contempo, forniti materiali utili al recupero e/o al potenziamento delle abilità carenti, sia in formato interattivo, sia cartaceo.

Il percorso così strutturato consente, di fatto, l'assunzione di buone pratiche di intervento didattico all'interno delle scuole primarie dell'Istituto, attraverso la preparazione degli insegnanti attivamente coinvolti, la sensibilizzazione del dirigente scolastico, che promuove e dà valore alla scelta di tale strumento e la partecipazione delle famiglie, che hanno una più ampia consapevolezza della tematica.

[INTEGRAZIONE PNRR AZIONE 1.4 ANTI-DISPERSIONE](#)

[Indice](#)

[1] art 315, d.lgs 297/94: «l'integrazione si realizza anche attraverso la programmazione coordinata dei servizi scolastici e quelli sanitari. Tali accordi sono finalizzati alla predisposizione, attuazione e verifica congiunta di progetti educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati nonché a forme di integrazione tra le attività scolastiche e attività integrative extrascolastiche.»

INTERCULTURA

L'Istituto Comprensivo Trento 4 fa parte dal 10 novembre 2010 dell'accordo di rete fra le istituzioni scolastiche per quanto riguarda il progetto per una scuola interculturale. Capofila della rete è l'Istituto Comprensivo Aldeno-Mattarello che si occupa del coordinamento delle iniziative promosse a livello di rete. La "Rete Intercultura Trento" è costituita dagli Istituti Comprensivi Aldeno-Mattarello, Trento 1, Trento 2, Trento 3, Trento 4, Trento 5, Trento 6 e Trento 7.

Il nostro Istituto sceglie dunque di adottare la prospettiva interculturale, per promuovere il dialogo e il confronto tra le culture, secondo i seguenti principi:

- valorizzazione dell'unicità della persona;
- costruzione di valori comuni, attraverso la conoscenza e il rispetto delle differenze, per una cittadinanza volta alla coesione sociale;
- scambio interculturale che ha come destinatari tutti gli alunni, le loro famiglie, gli operatori scolastici e il territorio;
- garanzia del diritto allo studio, parità di opportunità e partecipazione attiva alla vita scolastica;
- approccio disciplinare interculturale.

Alla luce di queste esigenze i Consigli di Classe interessati all'inserimento di alunni stranieri si preoccupano di:

- attivare il protocollo di accoglienza ed integrazione con attenzione alle varie fasi e alle "azioni" che questo comporta;
- attivare il protocollo alunni sinti e giostrai;
- organizzare Percorsi Didattici Personalizzati, che tengano conto dei bisogni formativi specifici e valorizzino le competenze pregresse;
- favorire momenti di discussione e di studio riferiti alla "cultura" di provenienza in modo che le loro conoscenze diventino una risorsa culturale per la classe;

- promuovere attività di socializzazione e di lavoro di gruppo, che favoriscano la collaborazione, lo scambio di idee, l'aiuto reciproco;
- discutere con la classe i problemi connessi al processo di integrazione e concordare i comportamenti più opportuni.

Per rinforzare le competenze e rispondere in maniera adeguata ai bisogni di questi alunni, l'Istituto organizza, quando necessario, attività di recupero nelle seguenti materie:

- italiano come lingua seconda (L2);
- lingua dello studio per l'approccio alle varie discipline;
- matematica per alunni che nel paese di origine hanno svolto programmi diversi;
- lingua tedesca per alunni esonerati durante la prima fase di inserimento;
- lingua inglese per alunni che nel paese di origine hanno studiato una lingua straniera diversa.

Ogni plesso è dotato di uno spazio aperto dove si svolgono i laboratori e dove si trova il materiale didattico specifico.


La **commissione interculturale**, rinnovata tutti gli anni, è un luogo privilegiato di confronto, discussione ed elaborazione di progetti e di organizzazione delle attività. Ogni membro della Commissione svolge una funzione di collegamento tra la Commissione stessa ed i consigli di classe di appartenenza, con l'obiettivo di uniformare le modalità di intervento nei confronti degli studenti di madrelingua non italiana da parte dei diversi consigli di classe.

Nell'Istituto sono presenti alcuni **facilitatori linguistici** che hanno maturato una formazione specifica. In casi particolari si ricorre ad ore aggiuntive di insegnamento o a convenzione con personale educativo esterno.

Ogni anno viene effettuato un monitoraggio per verificare numero, provenienza e andamento scolastico degli alunni di madrelingua non italiana presenti nell'Istituto.

VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI STRANIERI

La valutazione, per gli alunni stranieri, **“deve tener conto della necessaria coerenza con l'eventuale percorso didattico personalizzato previsto dall'art. 10”** del decreto del Presidente della Provincia 27 marzo 2008, n.8-115/Leg, in attuazione dell'art.75 della L.P.7 agosto 2006 n. 5 e **“con gli elementi valutativi acquisiti”**.



È fondamentale privilegiare la valutazione formativa, che tiene conto della situazione di partenza, considera i progressi, la motivazione, l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate.

Sulla scheda di valutazione pertanto è prevista una corrispondente valutazione personalizzata relativamente al PdP.

[Indice](#)

SCUOLA DIGITALE E PPSD

Azioni del PIT coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

L'attenzione costante della Provincia Autonoma di Trento nei confronti delle nuove tecnologie si è incrociata con un vivace interesse nella comunità dell'Istituto Trento 4.

Nel nostro Istituto, dislocato su tre plessi, abbiamo visto incrementare negli ultimi anni l'utilizzo delle tecnologie informatiche e delle attrezzature multimediali.

Grazie ad acquisti mirati e alla costante formazione degli insegnanti, sono state proposte molte iniziative e si è costruito l'attuale assetto della scuola. La Piattaforma didattica ha avuto un ruolo fondamentale nella costituzione di team di insegnanti in continuo aggiornamento ed è stata un ottimo propulsore per lavorare con le nuove tecnologie con i ragazzi.

Il Piano Provinciale Scuola Digitale (PPSD - Delibera n. 1941 del 24/11/2017) recepisce i principi delineati nel Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD - Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015) declinando delle azioni specifiche che valutano e considerano le peculiarità della scuola trentina.

L'obiettivo è di "sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti del sistema educativo provinciale, anche con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei servizi di rete sociale e dei mezzi di comunicazione, e per rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale."

Nel presente Piano si delinea nell'azione #26 una figura di riferimento all'interno della scuola: l'animatore digitale che, in collaborazione con il Dirigente e con il personale insegnante e tecnico, ha il compito di declinare il PPSD all'interno della scuola coinvolgendo colleghi, studenti e genitori.

In coerenza con gli obiettivi del PPSD e proseguendo nel percorso già intrapreso, il nostro Istituto intende perseguire nei prossimi anni le seguenti azioni:

- Analisi annuale della situazione della scuola in riferimento alla strategia e alla prassi nell'uso delle tecnologie digitali per la didattica e l'apprendimento (questionari, strumento di autovalutazione SELFIE).
- Organizzazione di iniziative specifiche per comunicare e far conoscere il PPSD e la Policy di E-safety nel contesto scuola.
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti e promozione della creatività, stimolando il coinvolgimento e favorendo momenti di lavoro collaborativo.
- Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione (aula 3.0 – laboratori di robotica educativa).

- Formazione dei docenti per favorire l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la condivisione (ad esempio: G Suite for Education).
- Formazione permanente all'utilizzo sicuro di Internet e delle tecnologie digitali, con il coinvolgimento di tutti gli attori della Comunità Scolastica.
- Superamento della visione tradizionale della valutazione per spostarsi verso pratiche di valutazione basate sulle tecnologie digitali e centrate sullo studente, personalizzate e autentiche.
- Definizione di un piano di finanziamento per l'acquisto e la manutenzione della dotazione tecnica della Scuola (LIM, Computer, Videoproiettore, Portatili, Tablet,) e per l'aggiornamento dei software.
- Formazione del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, e degli assistenti educatori per l'innovazione digitale dell'amministrazione.
- Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire l'amministrazione, la trasparenza e la condivisione di dati, la dematerializzazione degli atti, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche e formative provinciali.

COMPETENZE DIGITALI

La competenza digitale è una delle otto competenze individuate nella Raccomandazione del Parlamento europeo del 23 maggio 2018.

“La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze riguardanti la cyber-sicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico”.

Tale competenza è per definizione interdisciplinare: tutte le discipline concorrono a costruire le abilità e le conoscenze che fanno capo ad essa in tutte le aree di apprendimento. Competenza digitale significa quindi padroneggiare le abilità e le tecniche di utilizzo delle nuove tecnologie, ma soprattutto imparare ad utilizzarle con autonomia e responsabilità nel rispetto degli altri e sapendone prevenire ed evitare i pericoli. In questo senso, tutti gli insegnanti e tutti gli insegnamenti sono coinvolti nella sua costruzione.

Il nostro Istituto ha attivato dall'anno scolastico 2019/20 la G Suite for Education, una suite di strumenti e servizi gratuiti della piattaforma Google, realizzati appositamente per le scuole, al fine di facilitare, sostenere e utilizzare una didattica digitale in grado di creare competenze specifiche nei propri alunni. Gli alunni del nostro Istituto, previa autorizzazione dei genitori e accettazione del Regolamento d'uso, riceveranno un account personale gratuito con nome utente e password per l'accesso alle applicazioni Google, delle quali potranno usufruire fino al termine

del loro percorso scolastico nel nostro Istituto. Nel caso di trasferimento ad altra scuola l'account sarà disattivato. Il nome utente sarà così formato: nome.cognome@ictrento4.it. L'account G Suite for Education è attivato anche per tutti i docenti dell'Istituto.

Durante l'anno scolastico **2015/16** il nostro Istituto ha svolto il percorso proposto e guidato dal Safer Internet Centre Italia, elaborando una propria **policy di E-SAFETY**, indicante le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle TIC in ambiente scolastico, le misure per la prevenzione e quelle per la rilevazione e gestione delle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie digitali.

Il Safer Internet Centre Italia ha attestato l'esito positivo della partecipazione al Progetto decretando la qualifica di "scuola virtuosa" sui temi concernenti l'uso sicuro e positivo delle tecnologie digitali, utile ai fini della descrizione del proprio curriculum.

Scopo della Policy è informare l'utenza e chi opera all'interno dell'Istituto Comprensivo Trento 4 affinché sia assicurato un utilizzo costantemente attento, corretto e responsabile delle TIC, nel rispetto delle regole condivise e della normativa vigente.

In coerenza con l'azione #14 Educazione ai media digitali del PPSD, l'Istituto aderisce dall'anno scolastico **2015/16** al **Progetto "Generazioni Connesse"**, coordinato dal MIUR, in partenariato col Ministero dell'Interno-Polizia Postale e delle Comunicazioni, l'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, Save the Children Italia, Telefono Azzurro, Università degli Studi di Firenze, Università degli studi di Roma "La Sapienza", Skuola.net, Cooperativa E.D.I. e Movimento Difesa del Cittadino.

Dall'anno scolastico **2016/17** il nostro Istituto partecipa ai **Bandi della PAT** e si avvale della collaborazione della Cooperativa Sociale E.D.I. Onlus il cui approccio nell'ambito Educazione ai nuovi media "tende a promuovere una visione integrata della media education, intesa sia come riflessione critica rispetto all'utilizzo dei nuovi media sia come promozione di un utilizzo positivo e integrato dei nuovi media nella didattica, con un esplicito riferimento alla cornice più ampia della pedagogia dei diritti e della cittadinanza digitale."

Il progetto **“Generazioni connesse”** coinvolge l’intera comunità educante.

Titolo	PROGETTO SCUOLA DIGITALE - GENERAZIONI CONNESSE	
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> ● Docenti ● Famiglie ● Alunni 	SSPG e classi quarte e quinte della Primaria
Obiettivi formativi e disciplinari	<ul style="list-style-type: none"> ● Monitorare ed aggiornare norme comportamentali e procedure per l'utilizzo delle Nuove Tecnologie (TIC) nell'ambito dell'Istituto; ● sostenere l'insegnamento, promuovere la creatività, stimolare la consapevolezza e migliorare l'apprendimento degli alunni/e attraverso l'uso delle tecnologie digitali; ● promuovere l'attenzione e la formazione permanente all'utilizzo sicuro di Internet e delle tecnologie digitali, coinvolgendo in questo percorso tutti gli attori della Comunità Scolastica; ● formare e supportare il personale scolastico in merito alla prevenzione, segnalazione, monitoraggio e gestione dei casi connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie digitali; ● promuovere l'educazione alla legalità. 	
Competenze disciplinari e trasversali	Utilizzo delle Nuove Tecnologie nelle diverse situazioni allo scopo di: <ul style="list-style-type: none"> ● apprendere e acquisire nuove competenze, raggiungendo i massimi vantaggi all'informazione; ● esprimere le proprie idee; ● scambiare e condividere informazioni, capacità di lavorare in gruppo; ● risolvere problemi. 	
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> ● formazione docenti; ● interventi nelle classi; ● incontri con le famiglie. 	
Tempi	Intero anno scolastico.	
Costi	Gratuito o a carico della scuola.	

LIBRO FIRMA DIGITALE

Il codice dell'amministrazione digitale prevede che ogni amministrazione produca gli originali dei propri documenti con mezzi informatici e quindi in formato digitale.

Partendo dalla necessità di avviare forme sempre più ampie di dematerializzazione, all' interno del nuovo Piano digitale dell'Istituto che prevede azioni su più ambiti, l'Istituto Comprensivo Trento 4 ha adottato il libro firma digitale.

E' un sistema di gestione documentale che garantisce la produzione e l'acquisizione di documenti attendibili a fini giuridici e amministrativi, l'organizzazione e la tenuta dei documenti in modo ordinato e coerente alle funzioni esercitate, la trasmissione e conservazione di documenti autentici, cioè integri e di provenienza certa e identificata, la rapidità e l'efficienza del reperimento delle informazioni nell'ambito dell'attività amministrativa svolta e il versamento dei documenti informatici al sistema di conservazione.

Allo scopo tutto il personale di segreteria e la Dirigente hanno seguito un corso di formazione e progressivamente il progetto prevede la completa dematerializzazione della documentazione scolastica.

DDI

INTEGRAZIONE A.S. 2020-2021 [TN4 PIANO DDI.pdf](#)

[Indice](#)

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

Curricolo verticale

Scuola Primaria e Secondaria



INTRODUZIONE

A partire dall'anno scolastico 2021/21 in tutte le classi dell'istituto è stata introdotta l' "Educazione civica e alla cittadinanza" così come indicato nella Delibera della Giunta Provinciale del 21.08.2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica e alla cittadinanza in Provincia di Trento".

Tale insegnamento, per il quale sono previste 33 ore annuali per consiglio di classe, considerata la sua connotazione trasversale, si riferisce a tutte le discipline previste dal piano di studi.

Il curricolo, previsto con le competenze, prevede gli ambiti di intervento e consente ad ogni consiglio di classe la programmazione di attività specifiche.

Verrà data particolare attenzione ad una progettualità di raccordo nel terzo biennio tra primaria e secondaria, in alcuni possibili campi quali:

- percorsi di sostenibilità ambientali (es.raccolta differenziata e compostaggio)

-
- percorsi di sostenibilità attraverso il progetto Osservando il mondo - GTV ACAV 2021-22 (finanziato con il bando Caritro)
 - percorsi di ed. cittadinanza attraverso i cortometraggi del Trentofilmfestival (progetto Visioni sostenibili)
 - esperienze di democrazia partecipata attraverso Parlamentino e assemblee di classe.

Nella valutazione si adotteranno le griglie costruite per ambiti ed eventualmente modificate dopo la sperimentazione.

[Documento Completo](#)

[Indice](#)

AUTOVALUTAZIONE DELL'ISTITUTO

In riferimento alla normativa vigente (legge n. 59 del 15.03.1997 L. P. 7 agosto 2006 n° 5, e successive modifiche), l'Istituto Comprensivo Trento 4 da qualche anno ha intrapreso un percorso di **autoanalisi-autovalutazione** per valutare l'efficacia dell'organizzazione e dell'offerta formativa, e per formulare/realizzare proposte migliorative.

A tale scopo, è stato costituito il **Nucleo interno di valutazione** composto da due docenti, una assistente educatrice (in rappresentanza del personale ATA), il dirigente e due genitori. Predispose strumenti differenziati di indagine (questionari rivolti sia ai genitori che ai docenti e informazioni statistiche reperite dagli uffici scolastici) per raccogliere giudizi e informazioni relativi a due macroaree: **Ambiente scolastico (contesto) e Processi**.

Ambiente scolastico	<ul style="list-style-type: none"> ● Funzionalità dei locali dell'edificio (dotazione materiale come ad esempio presenza nuove tecnologie, attrezzature, ecc.) ● Qualità servizi offerti (ad esempio trasporto, mensa, anticipo, ufficio di segreteria, disponibilità di dirigente e insegnanti a colloqui su appuntamento, ecc.) ● Organizzazione dell'istituto ● Percentuale di alunni disabili ● Percentuale di alunni di madrelingua non italiana
Processi	<ul style="list-style-type: none"> ● Adeguata valutazione degli alunni ● Competenze raggiunte ● Clima scolastico (collaborazione scuola famiglia, relazioni interne) ● Abbandono scolastico ● L'interazione dei docenti, genitori ed alunni ad una gestione partecipata della scuola, nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti. ● Professionalità risorse umane ● Aggiornamento docenti ● Continuità educativa <p style="text-align: right;">Indice</p>

ISCRIZIONE ALLE SCUOLE

L'iscrizione va inviata on-line all'**Ufficio di Segreteria** dell'istituto Comprensivo, utilizzando l'apposita modulistica che si trova sul sito www.servizionline.provincia.tn.it con la tessera sanitaria preventivamente abilitata presso il Comune o la Circostrizione. Per eventuali difficoltà operative, la scuola mette a disposizione un computer e il supporto necessario, presso la segreteria.

Per i trasferimenti in corso d'anno saranno accolte le domande degli alunni appartenenti al bacino d'utenza dell'Istituto; per gli alunni fuori zona la domanda verrà valutata dalla Dirigente.

[Indice](#)

SEZIONE SCUOLA PRIMARIA

L'Istituto Comprensivo Trento 4 comprende due scuole primarie:

- la scuola “Madonna Bianca”, sita in Piazzale Europa 4, dove hanno sede che gli uffici di direzione e segreteria;
- la scuola “Clarina”, sita in Via Einaudi 13.

COME RAGGIUNGERCI



MADONNA BIANCA

Linee 3, 4, 13: fermata via Menguzzato Centro Civico, a 5 minuti dalla scuola



CLARINA

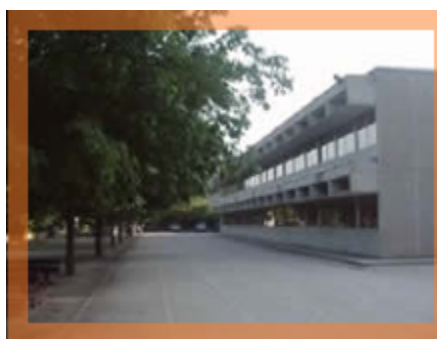
Linea A: fermata presso la Chiesa di San Carlo a 3 minuti di distanza dalla scuola

Linee 3, 8, 13: fermata viale Verona, angolo via Einaudi (distretto) a 3 minuti dalla scuola

Linea 4: fermata via Degasperi, in corrispondenza rotatoria via Gramsci a 5 minuti dalla scuola.

STRUTTURE SCOLASTICHE

Madonna Bianca



L'edificio scolastico è dislocato su tre piani ed è sufficientemente ampio da permettere lo svolgersi di attività che necessitano di appositi ed adeguati spazi.

È circondato da un giardino all'interno del quale è stato ricavato un orto scolastico. La rimanente parte è formata da aree ricoperte con manto sintetico ed aree asfaltate.

In orario scolastico i bambini possono usufruire anche di un atrio coperto che viene utilizzato per i momenti ricreativi, soprattutto in caso di maltempo, e di una porzione di prato confinante con il lato sud del giardino.

Internamente ci sono 23 spazi didattici: 11 aule-classe dotate di LIM, aula di inglese dotata di LIM, aula di tedesco dotata di LIM, aula di religione dotata di LIM, il laboratorio informatico con 25 computer in rete, aula di musica, aula-cucina, aula intercultura, aula video, aula biblioteca, aula attrezzata per disabilità gravi, aula adibita allo svolgimento dei compiti il venerdì pomeriggio, la sala insegnanti e la palestra.

La scuola dispone di ampi atri di cui ci si serve per occasioni di ritrovo collettivo e per le manifestazioni comuni.

Clarina



L'edificio scolastico è a due piani e dotato di ampi spazi interni ben arredati ed ordinati. Il loro uso viene pianificato all'inizio di ogni anno scolastico.

Esternamente vi è un cortile asfaltato, circondato da cespugli e alberi. Un prato attrezzato con panchine e tavoli che, in piccola parte, è stato trasformato in orto scolastico.

In orario scolastico i bambini possono usufruire anche di un piazzale comunale, confinante con il cortile della scuola.

Ci sono 24 spazi didattici: 15 aule-classe dotate di LIM, aula lingua inglese dotata di LIM, aula lingua tedesco, aula di informatica con 25 computer connessi alla rete, biblioteca-aula musica, aula cucina, aula intercultura- dotata di PC, aula magna, sala insegnanti/riunioni, una palestra e una piscina. Inoltre sono presenti 6 spazi specificamente destinati ad attività di sostegno o ad attività svolte in piccolo gruppo.

Gli atri interni vengono utilizzati per incontri tra classi (festa di Natale, momenti di solidarietà, assemblee, saggi musicali, mostre, rappresentazioni teatrali...) e per le ricreazioni interne in caso di maltempo.

Le pareti scorrevoli tra le aule favoriscono le relazioni tra le classi o la possibilità di utilizzare uno spazio aggiuntivo per attività sia ludiche che didattiche.

Gli edifici sono conformi alle più recenti **norme di sicurezza**. In ogni plesso c'è un referente per la sicurezza che organizza le prove di evacuazione effettuate in corso d'anno e verifica il rispetto della normativa vigente (D.Lgs.81/2008). Ogni anno viene nominato il rappresentante per la sicurezza dei lavoratori.

In entrambe le scuole è attivato il servizio di **mensa scolastica**.

Possono accedere al servizio gli alunni che frequentano le attività pomeridiane, siano esse obbligatorie e/o facoltative. Accede alla mensa la quasi totalità degli alunni, sia in Clarina (dove, visto l'elevato numero di utenti, sono previsti due turni mensa) che a Madonna Bianca. Per usufruirne occorre essere iscritti al Servizio di Ristorazione Scolastica della Comunità della Valle dei Laghi.

Annesse agli edifici scolastici di Clarina e Madonna Bianca sono le rispettive **palestre** che in orario scolastico vengono utilizzate dalle classi. In orario extrascolastico vengono messe a disposizione di associazioni ed enti esterni per attività sportive (pallavolo, danza, ginnastica sportiva e artistica, minibasket, ecc.) rivolte a tutte le fasce d'età.

La scuola di **Clarina** ha una **piscina** propria di cui si serve per attività natatorie con i propri iscritti. Quando non utilizzata da alunni del plesso, la struttura è a disposizione per corsi di nuoto e acquagym. Gli alunni del plesso **Madonna Bianca** in orario scolastico accedono ai corsi di nuoto della **piscina** ubicata nel quartiere.

CHI SONO I NOSTRI ALUNNI

Madonna Bianca

La scuola accoglie principalmente i bambini dei quartieri di Madonna Bianca e Villazzano 3. L'utenza di entrambe le scuole appartiene a differenti realtà sociali, culturali e religiose.

Clarina

La scuola accoglie principalmente i bambini dei quartieri di Clarina e San Bartolomeo. Diversi alunni provengono da fuori zona e frequentano questa scuola perché vicina al luogo di lavoro dei genitori.

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA - ORARI DELLE CLASSI

SCUOLA PRIMARIA CLARINA - CLASSI PRIME, SECONDE E TERZE

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
anticipo	07.45 - 08.05	07.45 - 08.05	07.45 - 08.05	07.45 - 08.05	07.45 - 08.05
1	08.10 - 09.10	08.10 - 09.10	08.10 - 09.05	08.10 - 09.05	08.10 - 09.10
2	09.10 - 10.10	09.10 - 10.10	09.05 - 10.00	09.05 - 10.00	09.10 - 10.10
intervallo	10.10 - 10.30	10.10 - 10.30	10.00 - 10.20	10.00 - 10.20	10.10 - 10.30
3	10.30 - 11.30	10.30 - 11.30	10.20 - 11.15	10.20 - 11.15	10.30 - 11.30
4	11.30 - 12.30	11.30 - 12.30	11.15 - 12.10	11.15 - 12.10	11.30 - 12.30 Attività opzionali
mensa e ricreazione	12.30 - 14.10	12.30 - 14.10	12.10 - 13.40	12.10 - 13.40	Attività di vigilanza dalle ore 12.30 - 13.30
5			13.40 - 14.30 Attività opzionali	13.40 - 14.30	
5	14.10 - 15.10	14.10 - 15.10	14.30 - 15.20 Attività opzionali	14.30 - 15.20	
6	15.10 - 16.10	15.10 - 16.10	15.20 - 16.10 Attività opzionali	15.20 - 16.10	

SCUOLA PRIMARIA CLARINA - CLASSI QUARTE E QUINTE

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
anticipo	07.45 - 08.05	07.45 - 08.05	07.45 - 08.05	07.45 - 08.05	07.45 - 08.05
1	08.10 - 09.10	08.10 - 09.10	08.10 - 09.05	08.10 - 09.05	08.10 - 09.10
2	09.10 - 10.10	09.10 - 10.10	09.05 - 10.00	09.05 - 10.00	09.10 - 10.10
intervallo	10.10 - 10.30	10.10 - 10.30	10.00 - 10.20	10.00 - 10.20	10.10 - 10.30
3	10.30 - 11.30	10.30 - 11.30	10.20 - 11.15	10.20 - 11.15	10.30 - 11.30
4	11.30 - 12.30	11.30 - 12.30	11.15 - 12.10	11.15 - 12.10	11.30 - 12.30 Attività opzionali
5	12.30 - 14.10	12.30 - 14.10	12.10 - 13.00 Attività opzionali	12.10 - 13.00	Attività di vigilanza dalle ore 12.30 - 13.30
mensa e ricreazione			13.00 - 14.30	13.00 - 14.30	
5	14.10 - 15.10	14.10 - 15.10	14.30 - 15.20 Attività opzionali	14.30 - 15.20	
6	15.10 - 16.10	15.10 - 16.10	15.20 - 16.10 Attività opzionali	15.20 - 16.10	

SCUOLA PRIMARIA MADONNA BIANCA - TUTTE LE CLASSI

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
anticipo	07.35 - 07.55	07.35 - 07.55	07.35 - 07.55	07.35 - 07.55	07.35 - 07.55
1	08.00 - 09.00	08.00 - 09.00	08.00 - 09.00	08.00 - 09.00	08.00 - 09.00
2	09.00 - 09.55	09.00 - 09.55	09.00 - 09.55	09.00 - 09.55	09.00 - 09.55
intervallo	09.55 - 10.15	09.55 - 10.15	09.55 - 10.15	09.55 - 10.15	09.55 - 10.15
3	10.15 - 11.15	10.15 - 11.10	10.15 - 11.15	10.15 - 11.10	10.15 - 11.15
4	11.15 - 12.15	11.10 - 12.10	11.15 - 12.15	11.10 - 12.10	Attività opzionali 11.15 - 12.15
5	12.15 - 14.00	12.10 - 13.30	12.10 - 13.30	12.10 - 13.30	Attività di vigilanza dalle ore 12.15 - 13.15
mensa e ricreazione		13.30 - 14.20		13.30 - 14.20	
5	14.00 - 15.00	14.20 - 15.10	Attività opzionali 13.30 - 16.00	14.20 - 15.10	
6	15.00 - 16.00	15.10 - 16.00		15.10 - 16.00	

In entrambe le scuole primarie dell'Istituto l'attività didattica è articolata su cinque giorni, dal lunedì al venerdì.

La presenza di due piani orari diversificati nella scuola "Clarina" è determinata dall'organizzazione di due turni mensa.

Nella scuola operano insegnanti di classe, di lingua straniera e di CLIL (tedesco e inglese), di religione, di sostegno e assistenti educatori e facilitatori della comunicazione per i bambini sordi, ipovedenti, ciechi.

Cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni, come pure durante la mensa e gli intervalli, la vigilanza sugli alunni è assicurata dagli insegnanti di classe.

MENSA

Nei giorni in cui gli alunni frequentano le attività pomeridiane possono usufruire del servizio mensa.

Il menù è curato dalla cucina interna di ogni scuola ed è stilato secondo le tabelle dietetiche in vigore sull'intero territorio della Comunità di Valle; viene fornito a tutti gli alunni ed esposto all'albo della scuola e pubblicato sul sito dell'Istituto.

Il "tempo mensa" è da considerarsi momento educativo, dal punto di vista alimentare e delle relazioni; per questo è affidato alla cura degli **insegnanti di classe** e degli **assistenti educatori** che operano con gli alunni.

Esiste il **Comitato mensa** (formato da insegnanti e genitori) sotto la responsabilità del Presidente del Consiglio dell'Istituzione che, in base a parametri prefissati, verifica la qualità del servizio erogato dalla fornitura delle merci, alla cottura e preparazione delle pietanze, all'osservanza delle norme igienico - sanitarie.

Gli alunni che non usufruiscono del servizio mensa rientrano a scuola 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni pomeridiane.

ANTICIPO

La scuola attiva un servizio di anticipo di orario mattutino (**20 minuti prima dell'inizio delle lezioni**) e garantisce la sorveglianza degli alunni con personale interno (insegnanti ed assistenti educatori).

È possibile accedere a tale servizio esclusivamente attraverso la presentazione di domanda documentata da certificazione del datore di lavoro o di autocertificazioni di entrambi i genitori.

PER RAGIONI DI CONTENIMENTO DEL CONTAGIO L'ATTIVITÀ È' SOSPESA FINO A DATA DA DESTINARSI.

LE ATTIVITÀ AGGIUNTIVE A PAGAMENTO DEL VENERDÌ

In risposta alle esigenze di custodia degli alunni, espresse da una parte delle famiglie, si offre la sorveglianza per un'ora successiva alla fine delle attività del venerdì a cura degli assistenti educatori o dei collaboratori scolastici. La fruizione del servizio comporta l'iscrizione annuale e il **versamento di un contributo** per l'acquisto di materiale ludico.

PER RAGIONI DI CONTENIMENTO DEL CONTAGIO L'ATTIVITÀ È' SOSPESA FINO A DATA DA DESTINARSI.

[Indice](#)

OFFERTA FORMATIVA SCUOLA PRIMARIA

Le scuole di Clarina e Madonna Bianca sono aperte a progetti di collaborazione con enti o associazioni del territorio (Comune, Circoscrizione, Cooperative sociali ed educative) che incentivano ed implementano la collaborazione tra i diversi soggetti che operano nel territorio e la partecipazione come stimolo alla cittadinanza attiva.

Particolare attenzione viene posta ad iniziative quali: “Alla mia scuola ci penso anch'io”, “Adotta un'aiuola” e “Ritocchi urbani” nell'ambito dei progetti di “Beni comuni” proposti dal Comune di Trento.

CARATTERISTICHE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Attività obbligatorie

Sono le attività rivolte a tutti gli studenti, finalizzate a raggiungere le competenze declinate nei piani di studio d'istituto e nel piano di lavoro individuale dei docenti condiviso nei consigli di classe.

Inglese, tedesco e CLIL - attività obbligatorie

Le scuole primarie di Madonna Bianca e Clarina propongono l'apprendimento di **due lingue straniere**, inglese e tedesco, secondo le indicazioni provinciali.

Sono previste cinquecento ore di insegnamento della lingua straniera che si suddividono nei cinque anni di scuola primaria. Nel primo biennio i bambini iniziano a conoscere le due lingue straniere e, a partire dalla terza, svolgono due ore settimanali di approfondimento in ciascuna lingua.

Nelle due scuole primarie è proposta la metodologia **CLIL** sia in inglese sia in tedesco, con un'offerta di tre ore settimanali (due in inglese e una in tedesco). Le discipline coinvolte sono quelle delle educazioni: arte e immagine, educazione motoria e musica.

Gli interventi condotti in modalità CLIL hanno la particolarità di lavorare su due fronti in contemporanea: la lingua straniera e il contenuto. I bambini, infatti, sono stimolati nel lavoro specifico della disciplina utilizzando la lingua straniera (attraverso metodologie e attività pensate ad hoc). Un altro aspetto specifico del CLIL è la metodologia attiva, che richiede ripetutamente agli alunni di esporsi, partecipare, collaborare, interagire con i compagni e muoversi per apprendere.

	Inglese	Tedesco	CLIL
Cl. prima	1	-	3
Cl. seconda	1	2	3
Cl. terza	2	2	3
Cl. quarta	2	2	3
Cl. quinta	2	2	3

L'Istituto propone, da non molto tempo, un momento annuale di festa nel quale si mettono in risalto l'importanza delle lingue e la grande diffusione di esse nella comunità scolastica dell'Istituto. Questo evento, chiamato "**La**

Giornata delle Lingue”, è organizzato attraverso laboratori dedicati all’italiano, all’inglese, al tedesco e all’intercultura, valorizzando anche le altre molteplici lingue che parlano molti alunni (sono stati coinvolti alcuni genitori per presentare le peculiarità della loro cultura).

La Giornata delle Lingue è proposta nella prima parte dell’anno da entrambe le scuole primarie ed è strutturata coinvolgendo luoghi diversi dell’edificio; sono gli alunni a spostarsi, a muoversi, a vivere la scuola attraverso i laboratori linguistici.

Attività opzionali facoltative

Come previsto dall’ **articolo 5** del Regolamento per la definizione dei Piani di Studio Provinciali (legge 5 del 7 agosto 2006, riferimento: 2010-D321-00119) vengono proposte 4 interventi settimanali di attività opzionali facoltative gestite dal personale insegnante.

Esse prevedono la libera adesione da parte delle famiglie. In tali ore gli insegnanti, sfruttando le risorse disponibili, attivano percorsi laboratoriali con proposte artistico–musicali, sportive e di esplorazione ambientale, *“al fine di potenziare singole aree di apprendimento e soddisfare specifici bisogni del contesto educativo e territoriale”*.

Tali attività possono avere durata annuale o quadrimestrale.

I genitori scelgono all’atto dell’iscrizione se il loro figlio frequenterà o meno la scuola nelle ore facoltative e la scelta rimane poi vincolante per tutto l’anno.

Attività alternative all’insegnamento della religione cattolica (IRC)

Al momento dell’iscrizione alla classe prima le famiglie decidono se avvalersi o meno dell’insegnamento della religione cattolica. La scelta effettuata vale per tutti gli anni successivi, fatta salva la facoltà di modificarla entro il termine delle iscrizioni per l’anno scolastico successivo. Per le famiglie che decidono di non avvalersi dell’insegnamento della IRC la scuola offre un’attività alternativa o di studio individuale.

Attività di mensa e dopomensa (o Interscuola)

Proposte dal lunedì al giovedì, tali attività sono finalizzate all'acquisizione di corrette abitudini alimentari e allo sviluppo di capacità di interazione positiva tra pari.

Attività' di recupero degli apprendimenti

Per gli alunni in difficoltà di apprendimento vengono organizzate attività di recupero che, tenendo presenti i livelli di partenza, verranno strutturate prevedendo il raggiungimento graduale di obiettivi specifici in relazione alle necessità del singolo e del contesto in cui è inserito.

Interventi per l'integrazione degli alunni stranieri

Considerata la crescente percentuale di alunni di origine straniera presenti sul territorio, nel corso degli ultimi anni l'Istituto ha predisposto un progetto per la loro accoglienza ed integrazione. Tale progetto prevede l'impiego di docenti interni assegnati per parte del loro orario allo sviluppo di percorsi di lingua 2 e di intercultura con alunni di recente immigrazione e non.

Per gli alunni di madrelingua non italiana vengono curati l'accoglienza e l'inserimento nella nuova realtà scolastica. Attraverso percorsi individualizzati o in piccoli gruppi si favorisce l'acquisizione della lingua italiana negli aspetti comunicativi e si dà accesso ai linguaggi specifici delle discipline.

Offerta di supporto psicologico per le famiglie, gli alunni e gli insegnanti

È un'opportunità realizzata e finanziata dall'Istituto, che ha come finalità generali la prevenzione del disagio e la promozione del benessere psicologico e sociale dei soggetti che lo richiedono. Tale progetto prevede uno sportello di "Spazio-ascolto" rivolto a insegnanti e genitori e la possibilità di consultare una psicologa, relativamente a problematiche riguardanti l'educazione dei ragazzi.

PROGETTI DIDATTICI INTEGRATIVI

Titolo	<u>Progetto di Educazione relazionale-affettiva</u>
Destinatari	Alunni, insegnanti e genitori delle classi quinte; eventuale possibilità di presentazione del percorso ai genitori delle classi quarte.

Obiettivi formativi e disciplinari	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere meglio se stessi; ● Evidenziare gli aspetti positivi di ogni persona; ● Riconoscere le differenze come risorsa; ● Acquisire conoscenze sulle diversità sessuali; ● Facilitare la comprensione dell'importanza del legame tra affettività e sessualità.
Competenze disciplinari e trasversali	Favorire il rinforzo dell'identità di genere e il rispetto delle diversità fisiche e psicologiche tra maschi e femmine.
Attività previste	<p>Le attività sono curate dalla psicologa dell'Istituto. Il progetto si articola in:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Un incontro prima dell'inizio attività nel corso del quale la psicologa illustra ai genitori la natura e i contenuti del suo intervento. In base a quanto emerso, i genitori possono scegliere se aderire o meno al progetto. ● Tre o più momenti con i ragazzi. ● Incontro di restituzione ai genitori degli alunni che hanno aderito al progetto
Tempi	Gli incontri con i genitori sono di un'ora ciascuno. I tre interventi con i ragazzi sono di circa due ore ciascuno.
Costi	Gratuito

Titolo	<u>Progetto di educazione alla cittadinanza</u>
Destinatari	Tutti gli alunni della scuola primaria Clarina

Obiettivi formativi e disciplinari	<p>Far maturare nei bambini un atteggiamento positivo, di rispetto e propositivo nei riguardi del rispetto dell'ambiente.</p> <p>Conoscere e partecipare alle attività di alcune realtà locali.</p> <p>Rinforzare il legame bambini-città attraverso azioni che mirano ad avvicinare i più piccoli al territorio, alle strutture dell'amministrazione comunale e alle risorse presenti nella realtà sociale di cui fanno parte, a partire dal proprio quartiere, per vivere l'ambiente urbano in modo più consapevole e responsabile.</p>
Competenze disciplinari e trasversali	<p>Conoscenza del territorio, dei servizi, dell'amministrazione, della storia del quartiere e della città, delle buone pratiche del risparmio energetico e della raccolta differenziata dei rifiuti.</p>
Attività previste	<p>Le attività sono differenziate in base all'età e alla classe dei bambini:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Classi prime: continuità con le classi materne della zona ● Classi seconde: partecipazione alla festa del quartiere organizzata dalle associazioni del rione Clarina ● Classe terza: educazione stradale in collaborazione con la Polizia Municipale del Comune di Trento. ● Classi quarte: visita alla caserma dei Vigili del Fuoco di Trento. ● Classi quinte: progetto di primo soccorso in collaborazione con la Croce Rossa (*); educazione stradale in collaborazione con la Polizia Municipale del Comune di Trento; progetto continuità con la scuola secondaria di primo grado Winkler. <p>Tutte le classi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● partecipazione (non obbligatoria) all'eco-orienteeing organizzato dal Comune di Trento in occasione della settimana europea di mobilità sostenibile (settembre) ● partecipazione alla settimana della mobilità sostenibile (febbraio in concomitanza con la giornata M'illumino di meno) con riflessioni e attività sul rispetto ambientale, la mobilità sostenibile; ● partecipazione alla giornata M'illumino di meno organizzata nel plesso da insegnanti ed alunni con attività ludiche e formative.

Tempi	<p>Sono previsti moduli di approfondimento nel corso dell'anno anche con la collaborazione del Comune di Trento, dei Vigili del fuoco...</p> <p>A settembre: eco-orienteeing (Settimana europea della mobilità sostenibile)</p> <p>A febbraio la scuola partecipa alla festa M'illumino di meno che coinvolge tutte le classi per approfondire in modo ludico gli argomenti trattati.</p>
Costi	<p>Il progetto è gratuito.</p> <p>(*) Unica attività a pagamento</p>

Titolo	<u>Progetto Settimana della mobilità sostenibile</u>
Destinatari	Tutti gli alunni della scuola primaria Clarina
Obiettivi formativi e disciplinari	<p>Approfondire le tematiche ambientali legate alla mobilità di persone e merci (cibi, oggetti...).</p> <p>Far maturare nei bambini un atteggiamento più consapevole nei riguardi della mobilità.</p>
Competenze disciplinari e trasversali	<ul style="list-style-type: none"> ● Educazione alla cittadinanza con attenzione al rispetto ambientale. ● Conoscenza delle principali problematiche legate alla mobilità di persone e merci. ● Conoscenza dei vari tipi di mobilità sostenibile. ● Conoscenza delle principali tematiche legate all'inquinamento ambientale.
Attività previste	<p>Le attività sono differenziate in base all'età dei bambini:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● riflessioni e attività sul rispetto ambientale e la mobilità sostenibile: interviste, preparazione di materiale per sensibilizzare al rispetto ambientale e alla mobilità sostenibile, letture, scrittura di poesie e filastrocche, creazione di giochi (memory, puzzle....)...

	<ul style="list-style-type: none"> partecipazione alla giornata M'illumino di meno organizzata nel plesso da insegnanti ed alunni con attività ludiche e formative.
Tempi	A febbraio tutti i bambini sono coinvolti nelle attività e in un giorno prestabilito viene organizzata una giornata in cui sono coinvolte tutte le classi.
Costi	Il progetto è completamente gratuito.

Titolo	<u>Progetto Giornata delle lingue</u>
Destinatari	Tutti gli alunni delle scuole primarie Clarina e Madonna Bianca
Obiettivi formativi e disciplinari	<p>Incoraggiare l'apprendimento delle lingue. Sensibilizzare all'intercultura, alla conoscenza reciproca e valorizzare le differenze.</p> <p>Promuovere l'importanza dell'apprendimento delle lingue e diversificare la gamma di lingue imparate con l'obiettivo di incrementare il plurilinguismo e la comprensione interculturale</p>
Competenze disciplinari e trasversali	<ul style="list-style-type: none"> Ascoltare e comprendere messaggi. Comprendere semplici istruzioni. Scrivere semplici parole.
Attività previste	<p>Le attività formative/ludiche sono differenziate in base all'età e alla classe dei bambini:</p> <ul style="list-style-type: none"> giochi con le parole (filastrocche da completare, acrostici, cruciverba, indovinelli...); giochi di movimento, canzoni in lingua straniera; laboratori interculturali di altre lingue (arabo, croato.....) e di usanze tipiche (abiti, scrittura,..), proposti da genitori stranieri

Tempi	La festa viene organizzata a settembre in occasione della Giornata europea delle Lingue.
Costi	Il progetto è completamente gratuito.

Titolo	<u>Progetto P.A.T-C.O.N.I.</u>
Destinatari	Alunni delle classi prime e seconde della scuola Clarina e Madonna Bianca
Obiettivi formativi e disciplinari	<ul style="list-style-type: none"> ● Promuovere l'alfabetizzazione motoria nella scuola primaria; ● Sviluppare gli schemi motori di base; ● Acquisire la capacità di partecipare a giochi nel rispetto delle regole.
Competenze disciplinari e trasversali	Rispetto reciproco in contesti ludico/sportivi
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> ● percorsi; ● staffette; ● giochi <p>alla presenza e a guida di un esperto in possesso di laurea in scienze motorie</p>
Tempi	Fino a 18 interventi nel corso dell'anno scolastico.
Costi	Gratuito per le famiglie.

Oltre a queste attività, gli insegnanti delle singole classi possono aderire ad eventuali proposte di carattere motorio organizzate dal Comune di Trento, da Enti e da Associazioni varie (nuoto, pallavolo, tennis, basket, arti marziali, equitazione, pallamano e scacchi).

Titolo	<u>Progetto Orto</u>
Destinatari	Tutti gli alunni delle due scuole primarie
Obiettivi formativi e disciplinari	<ul style="list-style-type: none"> ● Imparare a confrontarsi con gli altri. ● Acquisire abilità manuali. ● Formulare proposte, compiere scelte, prendere iniziative, sviluppare previsioni. ● Conoscere gli elementi costitutivi di una pianta. ● Comprendere la provenienza di alcuni prodotti destinati all'alimentazione. ● Raccontare e documentare un'esperienza
Competenze disciplinari e/o trasversali	<ul style="list-style-type: none"> ● Realizzazione di un progetto comune ● Acquisizione di conoscenze sul ciclo vitale e sulle caratteristiche botaniche di taluni vegetali ● Sperimentazione del lavoro della terra e rispetto dei tempi della natura
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> ● Preparazione del terreno alle colture. ● Osservazione semi e semina. ● Osservazione piante e trapianto. ● Annaffiare e curare le piantine in crescita. ● Controllo erbe infestanti. ● Raccolta e consumo di alcuni prodotti. ● Documentazione scritta, iconografica e/o fotografica di alcune attività.

Tempi	Intero anno scolastico
Costi	<u>A carico della scuola</u> : acquisto attrezzi e pagamento degli insegnanti responsabili.

Titolo	<u>Tutto Pace</u>
Destinatari	Alunni della scuola primaria
Obiettivi formativi e disciplinari	<ul style="list-style-type: none"> ● Praticare la pace nel quotidiano (in famiglia, nelle relazioni, a scuola). ● Favorire l'ascolto, il dialogo e l'attenzione verso l'altro. ● Promuovere la pace come stile di vita.
Competenze disciplinari e/o trasversali	<ul style="list-style-type: none"> ● Educazione alla cittadinanza ● Educazione alla pace ● Educazione alla non violenza ● Rispetto dei diritti umani
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> ● Insegnamento di canti e danze ispirate al tema della Pace. ● Elaborazione di messaggi e/o brevi testi sul significato della parola Pace. ● Giornata della Pace a Trento: incontro conclusivo delle classi coinvolte, con la realizzazione di iniziative programmate (es. distribuzione dei messaggi ai passanti, esecuzione collettiva delle canzoni e delle danze imparate...).
Tempi	<u>Alunni</u> : da febbraio a maggio <u>Insegnanti</u> : da settembre a giugno (un incontro mensile di progettazione e condivisione delle idee)

Costi	<u>A carico della scuola</u> : formazione degli insegnanti coinvolti, tramite partecipazione al Tavolo TuttoPace.
-------	---

Titolo	<u>Progetto Mentore</u>
Destinatari	Il progetto è rivolto a bambini/ragazzi sia della scuola primaria, che della secondaria di primo grado, che sono a rischio di abbandono scolastico. Sono in genere alunni che hanno difficoltà socio-familiari, che ottengono scarsi risultati scolastici o che hanno problemi relazionali (il progetto non è rivolto a alunni con certificazioni L 104)
Obiettivi	L'obiettivo del progetto è quello di migliorare l'autostima dei ragazzi. Come dimostra uno studio universitario il rischio di abbandono scolastico diminuisce quando nasce un'amicizia tra un bambino ed un adulto (ci vogliono almeno 9 mesi perché ciò accada). All'interno di questa relazione d'amicizia il bambino acquista sicurezza in se stesso, migliorando l'autostima. Cresce l'interesse per lo studio e anche il comportamento in generale diventa più corretto.
Attività previste	Le attività vengono di volta in volta concordate tra mentore e telemaco (bambino). Esse non sono però assolutamente inerenti con il programma scolastico. I due parlano, colorano, giocano ma non fanno i compiti.

Tempi	I due si incontrano un'ora alla settimana, durante l'orario scolastico e all'interno dell'edificio frequentato dal bambino.
Costi	Gratuito.

Titolo	<u>Progetto Nuotare a scuola</u>
Destinatari	Alunni delle classi della scuola Clarina e di Madonna Bianca
Obiettivi formativi e disciplinari	<ul style="list-style-type: none"> ● Acquisire confidenza con l'acqua; ● Sviluppare attività motorie specifiche
Competenze disciplinari e trasversali	Rispetto delle regole di convivenza in contesto sportivo
Attività previste	Riscaldamento e successiva attività in acqua con istruttori F.I.N. dotati di brevetto
Tempi	8 lezioni di 45 minuti ciascuna a cadenza settimanale
Costi	Attività finanziata dall'Istituto e quota di partecipazione a carico delle famiglie

Titolo	<u>Progetto Visita alla sede del servizio antincendi della protezione civile</u>
Destinatari	Le classi quarte della scuola Clarina

Obiettivi formativi e disciplinari	Conoscere direttamente un'organizzazione di soccorso pubblico il cui scopo è salvaguardare la vita delle persone e degli animali, l'ambiente e l'integrità dei beni storico-artistici della città di Trento e della Provincia.
Competenze disciplinari e trasversali	<ul style="list-style-type: none"> ● Educazione alla cittadinanza con attenzione al rispetto del territorio e del patrimonio storico, artistico e naturale; ● Conoscenza di comportamenti da adottare in caso di emergenze; ● Individuazione della modalità di relazione corretta in caso di bisogno; ● Conoscenza di una realtà di volontariato; ● Indicazioni sulle norme generali di sicurezza nei luoghi di vita, sui comportamenti da adottare in caso di pericolo, sulla prevenzione dei rischi.
Attività previste	<p>I ragazzi visitano i diversi settori della sede (la sala operativa e tecnica, la palestra di allenamento, la zona con i mezzi di soccorso) e possono osservare tutta la strumentazione in dotazione ai vigili del fuoco.</p> <p>Assistono alle attività che avvengono costantemente all'interno della sala operativa: raccolta delle segnalazioni di emergenze, richieste informazioni, attivazione del soccorso.</p>
Tempi	Una mattinata in corso d'anno (circa due ore effettive di attività)
Costi	La visita è gratuita

SCUOLA IN OSPEDALE



A partire dall'anno scolastico 2018-19 la scuola in ospedale è incardinata all' I.C Trento 4.

Per i bambini ricoverati presso il reparto Pediatria e Chirurgia pediatrica dell'ospedale S. Chiara di Trento è possibile essere seguiti durante la degenza da 2 maestri di scuola primaria.

A partire dal gennaio 2019 è iniziata l'attività scolastica per i bambini della scuola primaria e ragazzi fino ai 18 anni anche presso il Centro di Protonterapia di Via al Desert di Trento. Da gennaio a giugno, l'attività è stata portata avanti da 2 maestri di scuola Primaria per 3 giorni in settimana.

A partire dall'anno scolastico 2019-20 il servizio presso il centro di Protonterapia è stato ampliato anche in considerazione del periodo di permanenza di 6 settimane al centro dei bambini e ragazzi.

È programmata al centro la presenza di docenti anche delle scuola secondaria di I° grado in particolare per lo studio dell'italiano, matematica ed inglese oltre ai due di scuola primaria.

All'interno del Piano digitale promosso dall'Istituto è programmato al Centro di Protonterapia l'utilizzo di una LIM e di un PC portatile al fine di meglio rispondere alle esigenze formative e culturali dei ragazzi italiani e stranieri ivi presenti

La particolare offerta formativa che si sviluppa attraverso la scuola in ospedale contribuisce a tutelare e coniugare due diritti costituzionalmente garantiti: quello alla salute e quello all'istruzione, rivolti a una fascia di alunni in difficoltà. Tale intervento educativo si colloca nella cornice più ampia di azioni mirate a prevenire e contrastare la dispersione scolastica, nonché a facilitare i contatti con la scuola di provenienza ed il reinserimento nel contesto scolastico tradizionale.

Il servizio è flessibile ed è organizzato secondo un orario di massima predisposto in base alle necessità terapeutiche individuali, alla durata prevista della degenza, alla variabilità di presenze settimanali/giornaliere degli allievi, privilegiando i lungodegenti.

L'attività scolastica ha luogo negli spazi predisposti nei reparti ma anche nella camera dei degenti, a seconda delle situazioni e delle diverse necessità dei pazienti.

Scuola Secondaria di Primo Grado “Othmar Winkler”



La scuola secondaria di prima grado “O.Winkler” è ubicata in via degli Olmi N. 26 ed è raggiungibile con le linee di trasporto pubblico A, 3 e 8. La fermata dell’autobus più vicina è a tre minuti di distanza dalla scuola, nei pressi della Chiesa del Sacro Cuore nel rione di San Bartolomeo.

LE STRUTTURE SCOLASTICHE

La scuola “O.Winkler” è composta da tre edifici ubicati a poca distanza l’uno dall’altro.

- L’edificio centrale è a due piani ed è dotato di ampi spazi interni, dove si svolge la maggior parte dell’attività didattica. Oltre alle aule, ci sono diversi laboratori, descritti in dettaglio nella seguente tabella riassuntiva. È circondato da un cortile recintato, con due porticati, utilizzato per le ricreazioni.
- La “casetta” è un piccolo edificio separato da quello centrale, ubicato all’interno del piazzale. Si tratta di un laboratorio per tutti gli alunni.

- L'edificio "ex arte", a poca distanza, è raggiungibile a piedi; ospita i laboratori di educazione pittorica e di educazione plastica dell'indirizzo artistico e il laboratorio di musica dei due indirizzi.

TABELLA RIASSUNTIVA DEGLI SPAZI SCOLASTICI

SPAZI	NUMERO	EDIFICIO	DESCRIZIONE
Aule	15	centrale	Per l'insegnamento curricolare, tutte dotate di lavagna tradizionale e LIM.
Aulette e postazioni	9	centrale	Per il lavoro in piccoli gruppi con postazioni pc.
Laboratorio informatica	1	centrale	Con 25 computer e maxi-video + 2 pc server.
Laboratorio tecnologia	1	centrale	Con attrezzature per attività manuali + LIM.
Cucina	1	centrale	Per il laboratorio di cucina.
Laboratorio di scienze	1	centrale	Attrezzato con LIM e strumenti di laboratorio.
Laboratorio intercultura	1	centrale	Per il laboratorio di lingua italiana per stranieri + LIM.
Biblioteca	1	centrale	Per prestito libri, sala di lettura.
Palestra	2	centrale e una ex arte	Per attività sportive.
Mensa	1	centrale	Può contenere 150 alunni circa in un unico turno.

Laboratorio educazione artistica	1	ex arte	Per attività pittoriche utilizzate dagli alunni dell'indirizzo linguistico + LIM.
Laboratorio educazione pittorica	1	ex arte	Per attività pittoriche, utilizzato dagli alunni dell'indirizzo artistico + LIM.
Laboratorio educazione plastica	1	ex arte	Per la lavorazione dell'argilla, utilizzato dagli alunni dell'indirizzo artistico + LIM + forno di cottura.
Laboratorio musica	1	ex arte	Attrezzato con vari strumenti musicali (tastiere, chitarre, strumentario ORFF).

CHI SONO I NOSTRI ALUNNI

Il bacino di utenza della scuola si colloca nella Circoscrizione Oltrefersina ed ha come primo riferimento gli alunni provenienti dalle scuole primarie di Clarina e di Madonna Bianca. Per la caratteristica organizzazione scolastica che prevede un corso ad indirizzo artistico, che risulta essere unico in ambito provinciale, la scuola è aperta anche a ragazzi provenienti da altre aree del territorio.

L'origine culturale, sociale e religiosa degli alunni risulta varia.

La prerogativa della scuola per la peculiarità dell'offerta formativa è quindi di avere un'utenza diversificata per le aree di provenienza, per gli interessi e le predisposizioni, per il substrato culturale.

L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

La nostra proposta didattica ed educativa si compone di due corsi, una SSPG ad indirizzo ordinario e una ad indirizzo artistico. La scuola valorizza il potenziamento delle lingue straniere e l'approfondimento della tecnica artistica con laboratori di educazione pittorica e plastica.

PROGETTI ED ATTIVITÀ

Attività obbligatorie

Sono le attività rivolte a tutti gli studenti, finalizzate a raggiungere le competenze declinate nei piani di studio d'istituto e nel piano di lavoro individuale dei docenti condiviso nei consigli di classe.

I DUE INDIRIZZI: CARATTERISTICHE ED OBIETTIVI - ORARI DELLE CLASSI

Prima ora	07.45 - 08.40
Seconda ora	08.40 - 09.30
Terza ora	09.30 - 10.20
Ricreazione	10.20 - 10.35
Quarta ora	10.35 - 11.25
Quinta ora	11.25 - 12.15
Mensa - primo turno	12.15 - 13.15
Sesta ora	12.15 - 13.05
Mensa - secondo turno	13.05 - 14.05
Settima ora	13.15 - 14.05
Ottava ora	14.05 - 14.55
Nona ora	14.55 - 15.45
Decima ora indirizzo artistico	15.45 - 16.35

L'attività scolastica si articola su **cinque giorni**, dal lunedì al venerdì con **2 pomeriggi obbligatori**.

Pomeriggi facoltativi:

- un pomeriggio opzionale di potenziamento della lingua straniera;
- un pomeriggio opzionale dedicato ad altri ambiti.

La **mensa** è posta all'interno degli spazi scolastici; è gestita attualmente da Risto3 ed è aperta, previo possesso del buono pasto, a tutti gli studenti che frequentano le attività pomeridiane. La sorveglianza è affidata a insegnanti ed

educatori, quindi anche il tempo mensa risulta essere un momento formativo, in osservanza ad un regolamento e con un docente di riferimento.

Grazie alla distribuzione oraria delle unità di lezione e ad un'attenta gestione della risorsa docenti, sono programmati momenti di compresenza nelle classi per recuperi e approfondimenti disciplinari per singoli o piccoli gruppi o per affrontare attività e tematiche particolari.

L'orario è così suddiviso:

classi prime	1^a corso ordinario	1^a corso artistico	classi seconde	2^a corso ordinario	2^a corso artistico	classi terze	3^a corsoordi nario	3^a corso artistic o
Italiano	7	7	Italiano	7	7	Italiano	7	7
Storia e Geografia	4	4	Storia e Geografia	4	4	Storia e Geografia	4	4
Inglese	3	3	Inglese	3	3	Inglese	3	3
Tedesco	3	3	Tedesco	3	3	Tedesco	3	3
Tedesco potenziamento linguistico	1	1	Inglese potenziamento linguistico	1	1	Inglese potenziamento linguistico	1	1
Tedesco CLIL compresenza con altra disciplina	1	1	Tedesco CLIL compresenza con altra disciplina	1	1	Inglese CLIL insegnante di disciplina o compresenza	1	1
Matematica	5	5	Matematica	5	5	Matematica	5	5
Scienze	2	2	Scienze	2	2	Scienze	2	2
Tecnologia	2	2	Tecnologia	2	2	Tecnologia	2	2
Ed. musicale	2	2	Ed. musicale	2	2	Ed. musicale	2	2
Ed. artistica	2	/	Ed. artistica	2	/	Ed. artistica	2	/
Ed. pittorica*	/	2	Ed. pittorica*	/	2	Ed. pittorica*	/	2
Ed. plastica*	/	2	Ed. plastica*	/	2	Ed. plastica*	/	2
Ed. fisica	2	2	Ed. fisica	2	2	Ed. fisica	2	2
Religione	1	1	Religione	1	1	Religione	1	1

Totale interventi	34	36	Totale interventi	34	36	Totale interventi	34	36
-------------------	-----------	-----------	-------------------	-----------	-----------	-------------------	-----------	-----------

IL CORSO AD INDIRIZZO ARTISTICO

Per il suo impianto curricolare e metodologico, si basa su un modello educativo che sviluppa la capacità di comprendere l'attuale contesto sociale denso di stimoli visivi e plastici, focalizzando l'attenzione sull'ambito sensoriale-comunicativo.

Caratteristiche proprie dell'indirizzo sono:

- l'educazione pittorica con l'introduzione del "disegno dal vero": tecnica pittorica che prevede l'utilizzo di modelli reali, materiali e strumenti tecnico espressivi
- l'educazione plastica con le tre fasi di progettazione, manipolazione, conservazione, essiccazione e cottura della creta

Gli obiettivi specifici di apprendimento per lo studente:

- esprimere idee, esperienze ed emozioni attraverso i linguaggi dell'immagine, della tridimensionalità plastica e la loro interazione;
- comprendere i relativi codici ed apprezzare il patrimonio culturale ed artistico, a partire dal territorio e dall'identità locali;
- valutare ed apprezzare la varietà di strumenti espressivi a disposizione, ivi compresi quelli telematici e multimediali;
- partecipare alle diverse esperienze artistiche appartenenti all'ambito personale, scolastico e sociale;
- dimostrare un atteggiamento costruttivo manifestando interesse, creatività ed un'idea positiva di sé.

Per questa sua particolarità la SSPG è legata al Liceo delle Arti. I due istituti hanno stipulato una convenzione, che prevede l'utilizzo di insegnanti del Liceo d'Arte specialisti delle discipline di educazione plastica e di discipline grafiche-pittoriche-scenografiche.

Tutti gli alunni possono scegliere un potenziamento che prevede un'ora settimanale di studio delle lingue straniere: INGLESE nelle classi prime e seconde e TEDESCO nella classe terza.

Caratteristiche proprie del potenziamento sono:

- Quarto intervento settimanale per ogni lingua straniera per coloro che sceglieranno il potenziamento linguistico finalizzato all'approfondimento per un uso corretto delle lingue in situazioni comunicative.
- Gruppi di alunni provenienti da classi curriculari diverse, formati da un minimo di 8 alunni ad un massimo 15/16 alunni.
- Possibilità di consigliare l'eventuale ritiro da parte dell'insegnante.
- Valutazione indipendente da parte dell'insegnante del corso.

Gli obiettivi specifici di apprendimento per lo studente:

Consolidamento dei livelli di competenza comunicativa in riferimento al Quadro Comune Europeo per le Lingue Straniere (Common European Framework of Reference), per le abilità di ascolto e parlato, i livelli da raggiungere nei tre anni sono i seguenti:

- Classe prima: livello A1;
- Classe seconda: livello A1/A2;
- Classe terza: livello A2/B1.

Livello Elementare A1:

Il parlante riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È

in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.

Livello elementare A2:

Il parlante riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Livello B1 intermedio

Il parlante è in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero, ecc. Se la cava in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua in questione. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse. È in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti.

ATTIVITÀ OPZIONALI FACOLTATIVE

Le attività opzionali facoltative prevedono la libera adesione di famiglie e studenti in base agli interessi ed alle necessità.

Tali attività, sfruttando le risorse disponibili interne alla scuola con l'ausilio quando serve di esperti esterni, si esprimono prevalentemente in percorsi laboratoriali con proposte artistiche, musicali, tecnologiche, informatiche, sportive e di studio assistito.

OFFERTA FORMATIVA SSPG

PROGETTI DIDATTICI INTEGRATIVI

- Progetto Laboratorio musicale Tastiere - chitarra
- Orientamento: dalla scuola secondaria di primo a quella di secondo grado
- Attività laboratoriali : cucina - circo - legatoria- orto giardino- robotica
- Educazione alla salute/ambiente
- Teatro danza
- Educare alla legalità
- Educare alla legalità - Arma dei Carabinieri
- Progetto scuola-territorio RSA
- Festa di Natale
- Progetto Scuola digitale - Generazioni Connesse
- Progetto spazio ascolto

- Progetto potenziamento lingua straniera (tedesco e inglese)
- Educazione stradale
- Educazione alla Cittadinanza Attiva
- Progetto Montagna
- Giochi di Logica
- Progetto “Dai grandi ai piccoli”
- Progetto Cineforum

[Indice](#)

ALLEGATI

PROGETTI DIDATTICI INTEGRATIVI

Titolo	<u>Laboratorio musicale Tastiere - chitarra</u>
Destinatari	Alunni della scuola media.
Obiettivi formativi e disciplinari	<ul style="list-style-type: none"> ● Stimolare, con un apprendimento graduale, l'alunno che si avvicina per la prima volta allo studio di uno strumento musicale. ● Suonare da solo o con altri. ● Favorire la formazione di gruppi di musica d'insieme. ● Facilitare abilità di coordinamento oculo-manuale. ● Potenziare le abilità nello studio di uno strumento musicale.

Competenze disciplinari e trasversali	<p>Acquisire:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● il senso ritmico e la manualità strumentale; ● la capacità di accompagnare un brano strumentale con una linea melodica o con accordi; ● la curiosità e il piacere di fare musica attraverso la pratica della socializzazione nel rispetto dei tempi e dei ritmi di ognuno; ● le competenze necessarie per eseguire partiture di musica d'insieme; ● la partecipazione alla cittadinanza attiva attraverso momenti di interculturalità.
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> ● Spettacolo di Natale ● Manifestazioni all'interno dell'Istituto per Mostre, Eventi e Ricorrenze ● Appuntamenti annuali previsti dai Progetti Scuola- Territorio
Costi	Gratuito

Titolo	<u>Progetto Orientamento: dalla scuola secondaria di primo a quella di secondo grado</u>
Destinatari	Alunni di seconda e terza secondaria di primo grado
Obiettivi formativi e disciplinari	<ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere cosa significhi orientarsi. ● Saper riflettere sulle modalità di scelta. ● Sviluppare la consapevolezza riguardo ai propri interessi. ● Promuovere la consapevolezza dell'importanza di un buon orientamento.

Competenze disciplinari e trasversali	<ul style="list-style-type: none"> ● Saper sfruttare al meglio le offerte formative del sistema scolastico ● Consapevolezza dei propri interessi e delle proprie attitudini disciplinari.
Attività previste	<p>Iniziative rivolte agli alunni di terza:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Incontro con la referente di plesso per riflettere sulle possibilità di scelta e le modalità per reperire informazioni in autonomia. ● Incontro con alunni di licei, istituti, scuole professionali. ● Allestimento di una bacheca informativa. ● Predisposizione di un contenitore per raccogliere le informazioni riguardo le scuole aperte. ● Incontro con un esperto per chiarire le modalità della scelta futura. ● Possibilità di incontri personalizzati con la referente per chiarire dubbi o richiedere ulteriori informazioni. <p>Ai genitori:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● incontro con esperto; ● possibilità di colloquio personale con la referente; ● informazioni scritte. <p>agli alunni di seconda:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● comprendere i motivi per i quali è importante riconoscere i propri punti di forza e di debolezza; ● prime informazioni sulle possibilità di scelta scolastica. ● settimana dell'orientamento (bando Caritro)
Tempi	Settembre-giugno
Costi	-----

Titolo	<p><u>Progetto Laboratori scolastici</u> <u>(laboratori del Fare e del Sapere)</u></p>
Destinatari	Alunni della SSPG

Obiettivi formativi e disciplinari	<ul style="list-style-type: none"> ● attivare abilità operative, logiche e regolative ● approfondire e affinare strumenti di base ● esplorare e approfondire i contenuti delle varie discipline attraverso l'attività pratica
Competenze disciplinari e trasversali	<ul style="list-style-type: none"> ● rinforzare le competenze relazionali ● attivare strategie di riflessione e strategiche in varie situazioni (attività di problemsolving) ● applicare le abilità manuali alle competenze disciplinari
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> ● progettazione e realizzazione di manufatti (legatoria) ● individuazione e risoluzione di problemi (officina del fare - biciclette) ● progettazione e realizzazione di attività manuali (cucina e giardinaggio)
Tempi	Ottobre / maggio
Costi	Gratuito per la scuola e famiglie.

Titolo	<u>Orto- Giardino scolastico</u>
Destinatari	Alunni della SSPG.

Obiettivi formativi e disciplinari	<ul style="list-style-type: none"> ● Stimolare il lavoro di gruppo ● Rispettare l'ambiente scolastico ● Sviluppare le capacità progettuali ● Migliorare la collaborazione e l'autocontrollo ● Svolgere un'attività coinvolgente-socializzante-inclusiva
Competenze disciplinari e trasversali	<ul style="list-style-type: none"> ● Collaborazione con il Perito Tecnico del comune di Trento. ● Esperti della serra comunale. ● Le competenze acquisite potranno essere riutilizzate in altri contesti personali o didattici.
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> ● Attività di gruppo previo accordi con i diversi consigli di classe. ● Coltivazioni di ortaggi in serra. ● Cura delle fioriere e dell'aiuola scolastica.
Tempi	Da ottobre a maggio.
Costi	Gratuito per la scuola.

Titolo	<u>Educazione alla salute</u>
Destinatari	Alunni delle SSPG classi seconde e terze

<p>Obiettivi formativi e disciplinari</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Educare alla conoscenza ed al rispetto degli ambienti che ci circondano ● Introdurre alla problematica del rapporto ambiente - uomo ● Educare attraverso l'osservazione ● Favorire la conoscenza dell'anatomia e della fisiologia dei principali apparati del corpo umano. Particolare attenzione all'apparato genitale maschile e femminile e la cura della propria salute sessuale, all'apparato digerente e all'alimentazione ● Sviluppare la capacità di operare scelte a favore della propria e altrui salute, sostenendo il confronto e la capacità di riflettere ● Aumentare la consapevolezza negli alunni in merito al fatto che la sessualità è un'esperienza complessa da costruire dinamicamente ● Promuovere conoscenze sulle tematiche della contraccezione e delle malattie sessualmente trasmesse ● Sensibilizzare la comunità scolastica su come accogliere e aiutare i ragazzi affetti da diabete di tipo 1
<p>Competenze disciplinari e trasversali</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere la complessità delle interazioni fra il mondo naturale e artificiale ● Riconoscere ed avere consapevolezza dei cambiamenti del proprio corpo ● Riconoscere e rispettare le diversità di pensiero e di crescita personale
<p>Attività previste</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Interventi di esperti dell'agenzia dell'ambiente ● Interventi di operatori sanitari: psicologa e ostetrica ● Incontri informativi per i genitori delle classi terze sulle attività proposte e sull'attività svolta ● Attività di aggiornamento di docenti per il monitoraggio di alunni con diabete di tipo 1
<p>Tempi</p>	<p>Intero anno scolastico</p>
<p>Costi</p>	<p>Gratuito per la scuola e le famiglie</p>

Al "Progetto Strabene" partecipano in rete gli Istituti comprensivi di Trento in coprogettazione con l'ufficio Politiche Giovanili del Comune di Trento. Il progetto è suddiviso in tre aree di azione:

1. Partecipazione: attivazione degli organi di partecipazione scolastica: rappresentanti degli studenti, assemblee di classe, riunioni del Parlamentino, incontri di rete
2. Beni Comuni: individuazione di aree di azione migliorativa, interne o esterne la scuola, da parte di singole classi e realizzazione di un progetto sul bene comune
3. Cittadinanza europea: percorso di formazione per alunni delle classi seconde, selezionati da ogni istituto e viaggio a Strasburgo al Parlamento Europeo.

Titolo	CITTADINANZA ATTIVA Progetto Strabene
Destinatari	classi prime, seconde e terze
Obiettivi formativi e disciplinari	<ul style="list-style-type: none"> ● rendere gli studenti effettivi rappresentanti della loro classe e delle loro esigenze, portavoce in Parlamentino, in un'esperienza di democrazia partecipata ● valorizzare le proposte presentate dagli studenti stimolando l'individuazione degli aspetti positivi e negativi ● potenziare l'uso guidato di strumenti di partecipazione nelle assemblee di classe ● potenziare il lavoro di rete attraverso le relazioni tra istituti e soggetti del territorio ● conoscere i beni comuni del territorio e valorizzarli attraverso le discipline ● promuovere la condivisione delle esperienze ● promuovere uno spirito di appartenenza alla cultura europea

Competenze disciplinari e trasversali	<ul style="list-style-type: none"> ● lavorare in gruppo ● esprimere lo spirito d'iniziativa ● comunicare in modo efficace in diversi contesti ● riflettere sul proprio apprendimento e metodo di lavoro
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> ● elezioni rappresentanti di classe degli studenti a inizio anno ● riunioni di Parlamentino di 2 ore con gli insegnanti referenti del progetto ● assemblee di classe ● un incontro a novembre con i rappresentanti dei Parlamentini in rete (Festa delle idee) ● un incontro a maggio con le classi partecipanti al progetto (Festa dei beni comuni) ● attività di formazione con la Fondazione De Gasperi per gli studenti scelti per ogni scuola della rete per il viaggio a Strasburgo ● viaggio a Strasburgo ed attività di restituzione alle classi delle scuole e alle istituzioni
Tempi	Intero anno scolastico
Costi	Parziale spesa a carico della scuola

Titolo	<p>CITTADINANZA ATTIVA</p> <p>Progetto Africa</p>
Destinatari	classi terze

Obiettivi formativi e disciplinari	<ul style="list-style-type: none"> ● conoscere la geografia di alcuni paesi, la cultura e le tradizioni attraverso la voce di un relatore rifugiato africano ● superare l'immagine stereotipata del "migrante"
Competenze disciplinari e trasversali	<ul style="list-style-type: none"> ● esercitare la capacità di immedesimazione nell'altro ● ragionare sull'attendibilità delle fonti delle notizie che riceviamo
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> ● tre lezioni su tre paesi africani in ogni classe ● un incontro con un volontario e un rifugiato (Centro Astalli - progetto Finestre) ● attività di restituzione
Tempi	da ottobre a giugno
Costi	

Titolo	<p style="text-align: center;">CITTADINANZA ATTIVA</p> <p style="text-align: center;">Ambiente</p>
Destinatari	classi prime, seconde e terze
Obiettivi formativi e disciplinari	<ul style="list-style-type: none"> ● acquisire conoscenze e nuove sensibilità rispetto ad alcune problematiche ambientali, individuando responsabilità personali e collettive ● farsi carico del problema dei rifiuti, imparare a ridurli, differenziarli, riciclarli

	<ul style="list-style-type: none"> ● studiare processi scientifici sul campo, legati alla decomposizione del rifiuto
Competenze disciplinari e trasversali	<ul style="list-style-type: none"> ● imparare a farsi carico di un problema e gestirlo ● imparare a progettare ● imparare a lavorare in gruppo
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> ● realizzare le isole di raccolta differenziata nel cortile e migliorare la raccolta ai piani e nelle classi ● organizzare e gestire il controllo della raccolta differenziata ● utilizzare delle compostiere, attivare il processo di controllo e produzione di compost ● realizzare manufatti partendo da materiali di riciclo ● realizzare attività di sensibilizzazione e coinvolgimento rispetto alla tematica del rifiuto, degli sprechi alimentari, delle diverse problematiche ambientali ● visitare aziende di riciclo ● promuovere azioni di conoscenza sulla tematica/problematica "cellulari e minerali" ● attivare la raccolta di cellulari guasti a scuola
Tempi	Intero anno scolastico
Costi	gratuito, finanziamento bando ecoscuola

Titolo	PROGETTO "DAI GRANDI AI PICCOLI"
--------	---

Destinatari	classi prime, seconde e terze
Obiettivi formativi e disciplinari	<ul style="list-style-type: none"> ● sperimentare il metodo scientifico con attività di laboratori e giochi di logica attraverso la peereducation
Competenze disciplinari e trasversali	<ul style="list-style-type: none"> ● esercitare la capacità di lavorare in gruppo ● sviluppare le capacità relazionali, la collaborazione e l'autocontrollo
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> ● laboratori ed attività gestiti da studenti del Liceo Galilei nella singola classe su richiesta del docente
Tempi	in momenti del primo e del secondo quadrimestre
Costi	gratuito

Titolo	GIOCHI di LOGICA
Destinatari	classi prime, seconde e terze; su adesione del singolo studente
Obiettivi formativi e disciplinari	<ul style="list-style-type: none"> ● sviluppo di competenze matematiche attraverso la peereducation
Competenze disciplinari e trasversali	<ul style="list-style-type: none"> ● imparare ad imparare ● apprendimento per scoperta delle varie strategie per la risoluzione dei giochi di logica proposti ● saper lavorare in equipe
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> ● allenamento gratuito settimanale con gli studenti del Liceo Galilei ● finali provinciali e nazionali

Tempi	Intero anno scolastico
Costi	A carico del partecipante; l'iscrizione alla gara e l'acquisto del libro (non obbligatorio) non superano gli 8 euro.

Titolo	<u>EDUCARE ALLA LEGALITA' in collegamento con Generazioni Connesse</u>
Destinatari	Studenti classi 2° e 3° Genitori Docenti
Obiettivi formativi e disciplinari	Prevenire la diffusione del fenomeno "bullismo", "cyber bullismo" e "violenza". Ridurre la percentuale di fenomeni di bullismo, cyber bullismo e violenza a scuola e fuori al contesto scolastico.
Competenze disciplinari e trasversali	<ul style="list-style-type: none"> ● Creare le condizioni per un cambiamento culturale che affermi il giusto valore per il rispetto delle regole. ● Aumentare il senso di rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente circostante. ● Promuovere lo sviluppo di un sistema valoriale fondato sull'etica della responsabilità e della legalità ● Favorire le dinamiche di comunicazione e la capacità di dialogo tra i ragazzi (in classe e non) ● Promuovere la conoscenza e l'utilizzo dei servizi presenti nel territorio per la tutela della legalità e del contrasto alla violenza. ● Aumentare il livello di autoefficacia per permettere ai preadolescenti ed adolescenti di acquisire un set di abilità per far fronte alle diverse difficoltà relazionali

	<ul style="list-style-type: none"> ● Aumentare il senso di rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. ● Promuovere una positiva e realistica immagine di sé e facilitare l'instaurarsi di rapporti gratificanti con gli altri promuovendo al contempo un maggior senso di cooperazione. ● Aumentare le capacità di problemsolving ● Aumentare la consapevolezza della differenza tra comportamento legale e illegale
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> ● Predisposizione incontri ● Presenza/assistenza contatti con esperti ● Incontro serale per genitori ● Pericolo internet ● Prevenzione bullismo
Tempi	Dieci ore
Costi	Gratuito

Titolo	<u>EDUCARE ALLA LEGALITÀ FORZE DELL'ORDINE</u>
--------	---

Destinatari	<p>Studenti classi 2° e 3°</p> <p>Genitori</p> <p>Docenti</p>
Obiettivi formativi e disciplinari	<ul style="list-style-type: none"> ● Sociali ● educativi ● legalità ● salvaguardia minori
Competenze disciplinari e trasversali	<ul style="list-style-type: none"> ● Mettere in sinergia le istituzioni, le associazioni, gli Enti Locali, le Forze dell'Ordine e le agenzie educative del territorio in un percorso di convergenza verso la Scuola. ● Prevenire il disagio, la devianza, i comportamenti a rischio per la costruzione del benessere con sé stesso, con gli altri, con l'ambiente e prendere coscienza di eventuali pericoli Educare al senso civico ● Imparare a essere: promuovere e rafforzare la consapevolezza che il senso civico è il pilastro della comunità civile e le diverse educazioni non sono compartimenti stagni che non comunicano tra di loro, ma aspetti di una realtà unica che abbraccia la vita dell'individuo al fine di acquisire la capacità di contestualizzare problemi e soluzioni attraverso solide competenze civiche e relazionali (imparare a essere), oltre che cognitive (imparare a imparare). ● Promuovere la partecipazione alle scelte della società civile e approcciarsi alle regole della convivenza responsabile ● Favorire la cooperazione, la condivisione e la responsabilità
<p>Attività previste</p> <p>PROGRAMMAZIONE</p> <p>REALIZZAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Predisposizione incontri ● Presenza/assistenza contatti con esperti ● Incontro serale per genitori ● Pericolo internet ● Prevenzione droghe
Tempi	Diversi incontri con carabinieri /esperti

Costi	Gratuito
-------	----------

Titolo	<u>Progetto Montagna</u>
Destinatari	alunni(e genitori)di tutte le classi
Obiettivi formativi e disciplinari	<ul style="list-style-type: none"> ● Far conoscere e vivere il territorio alpino dal punto di vista ambientale, sociale, storico, culturale e sportivo ● Introdurre alla problematica del rapporto ambiente - uomo ● Educare attraverso l'esperienza ● Promuovere la socializzazione del gruppo classe ● Promuovere uno stile di vita più sano legato all'esperienza del cammino ● Favorire la conoscenza del territorio e degli sport legati alla montagna
Competenze disciplinari e trasversali	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere aspetti ambientali, culturali e storici del proprio territorio; ● Acquisire consapevolezza dell'importanza della tutela e valorizzazione del territorio; ● Riorganizzare le proprie conoscenze attraverso l'esperienza; ● Elaborare progetti e percorsi collaborando in gruppo
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> ● progettazione e organizzazione delle attività ● lezioni teoriche (cartografia, attività sportive in montagna, letteratura di montagna, approfondimento sulla storia legata alla montagna, in particolare per le classi terze) ● incontri con esperti ed esponenti della SAT

	<ul style="list-style-type: none"> ● uscite sul territorio ● cineforum serale collegato al film festival della montagna
Tempi	<p>primo quadrimestre per le classi terze</p> <p>secondo quadrimestre per le classi seconde</p> <p>uscite invernale e primaverile per le classi prime</p>
Costi	Gratuito


Titolo	<u>Scuola-territorio RSA</u>
Destinatari	Alunni SSPG e, in alcuni momenti, alunni classi quinte Clarina
Obiettivi formativi e disciplinari	<ul style="list-style-type: none"> ● Avvicinare la realtà scolastica al territorio circostante, in particolare alla limitrofa RSA S. Bartolomeo. ● Sviluppare competenze civiche e sociali
Competenze disciplinari e trasversali	<ul style="list-style-type: none"> ● Collaborare, socializzare, interagire in contesti differenti. ● Sviluppo della capacità di progettare e della manualità
Attività previste PREPARAZIONE REALIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ● Attività laboratoriali in piccolo gruppo, in collaborazione con gli anziani ospiti della struttura. ● Momenti di festa con la partecipazione degli alunni dei laboratori musicali di chitarra e tastiera
Tempi	<p>Due incontri al mese in orario scolastico, con piccolo gruppo</p> <p>Alcuni momenti di festa, con gruppo più numeroso</p>
Costi	Gratuito

Titolo	<u>Festa di Natale</u>
Destinatari	Tutti gli alunni dell'Istituto
Obiettivi formativi e disciplinari	Offrire agli alunni un momento di integrazione reciproca con la comunità e con le famiglie. L'occasione di esibirsi in pubblico sarà un'opportunità in più per sviluppare abilità musicali, artistiche e abilità tecnico espressive del linguaggio del corpo. L'Istituto stesso potrà, attraverso il progetto rafforzare il legame con il territorio, offrendo un'occasione di crescita culturale.
Competenze disciplinari e trasversali	Esprimersi attraverso diverse forme di comunicazione verbale, vocale, strumentale, corporea.
Attività previste PREPARAZIONE REALIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ● Coro, musica d'insieme, letture espressive, coreografie, drammatizzazioni. ● Realizzazione di supporti audio video. ● Allestimenti scenografici.
Tempi	Settembre – dicembre Ore curricolari nei diversi ambiti disciplinari coinvolti nella realizzazione del Progetto. Prove di sezione e unitarie. Prova generale. Spettacolo finale
Costi	A carico della scuola.

Progetto Spazio Ascolto

Offerta di consulenza psicologica da parte di un esperto psicologo a favore di genitori, docenti e solo nella scuola media alunni.

Le tematiche che possono essere affrontate spaziano dall'educazione dei figli, ai momenti di conflittualità che caratterizzano la fase adolescenziale, alle tensioni derivanti da amicizie o innamoramenti tra ragazzi, al disagio che può caratterizzare certi momenti della quotidianità.



Per quanto concerne lo spazio ascolto alunni i ragazzi interessati vi si possono rivolgere liberamente, in modo riservato, da soli o accompagnati oppure a piccoli gruppi.

[Indice](#)